



CAMERA DI COMMERCIO
FROSINONE LATINA

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2026

(art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254)

(approvato con deliberazione del Consiglio camerale n.18, del 30 ottobre 2025)



INDICE

PREMESSA	Pag. n. 3
1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	Pag. n. 6
1.1 Il contesto esterno	Pag. n. 6
1.2 Il contesto interno	Pag. n. 33
2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2026	Pag. n. 38
2.1 Albero della performance	Pag. n. 38
2.2 Ambiti Strategici	Pag. n. 40
2.3 Obiettivi e programmi	Pag. n. 40
3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE	Pag. n. 54



PREMESSA

In osservanza del dettato regolamentare (art.5 del D.P.R. 2 novembre 2005 n.254, *“Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio”*), l'Ente camerale ha elaborato la Relazione previsionale e programmatica per l'anno 2026, soprattutto come linea di indirizzo per la predisposizione del bilancio preventivo dell'anno 2026 e del Piano della performance 2026, nell'ambito del P.I.A.O. (Piano Integrato di Attività e di Organizzazione) 2025-2027, aggiornato con deliberazione della Giunta camerale n.53 del 15 luglio 2025.

Evidenziato che il mandato dell'attuale Consiglio camerale è scaduto il 7 ottobre u.s. e che, essendo tuttora in corso le procedure di rinnovo per il prossimo quinquennio, l'organo consiliare (nonché gli altri organi camerali), ai sensi dell'art.38, della Legge n.273, del 12 dicembre 2002, continuerà ad esercitare le proprie funzioni fino ad un massimo di sei mesi decorrenti dalla data di scadenza, nel rilevare l'opportunità di costruire un nuovo piano strategico pluriennale dopo l'insediamento del nuovo Consiglio camerale, si ritiene di redigere la Relazione Previsionale e Programmatica 2026 proseguendo sul percorso tracciato dalle logiche strategiche individuate nel Programma Pluriennale 2021-2025 (approvato con deliberazione consiliare n.9, del 3 dicembre 2020), redatto sulla base delle linee espresse dal Presidente (tenuto conto anche delle risultanze delle consultazioni tenute in merito con le Associazioni di categoria, in conformità, tra l'altro, anche alla previsione dell'art.11, comma 1, lett. c) della Legge n.580/93 e s.m.i., ai cui sensi il programma pluriennale è approvato *“previa adeguata consultazione delle imprese”*).

Tenendo conto anche della positiva interlocuzione con il competente Ministero delle Imprese e del Made in Italy (MIMIT) avviata in merito da Unioncamere Nazionale, come dalla stessa comunicato, la Relazione tiene conto anche delle iniziative, quali i progetti finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo per il triennio 2026-2028, concernenti la doppia transizione digitale ed ecologica, l'internazionalizzazione e gli strumenti e i servizi per l'accesso alla finanza, per i quali, a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio camerale, si dovrà attendere l'emanazione del decreto ministeriale di autorizzazione; il documento prevede, inoltre, altre linee d'azione conformi alle funzioni attribuite alle Camere di Commercio a seguito del D.Lgs. n.219/2016, di riforma della Legge n.580/93, e del Decreto Ministeriale 7 marzo 2019, in materia di *“Ridefinizione dei servizi che il sistema delle camere di commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale”*.

Proseguirà, laddove possibile, un'azione di consolidamento sul territorio, anche attraverso il reperimento di fonti esterne, regionali, nazionali e comunitarie, per l'attuazione di azioni condivise, sinergiche e partecipate.

Per quanto concerne le previsioni economiche redatte dai maggiori organismi di ricerca internazionali, si attende un rallentamento dell'economia internazionale, per il 2026, penalizzata dall'elevata incertezza legata al commercio internazionale, alimentata dai continui cambiamenti nella politica commerciale statunitense, in rapporto soprattutto all'applicazione dei dazi e agli accordi commerciali, e dal prosieguo delle tensioni geopolitiche. Sebbene il commercio mondiale



nel primo trimestre del 2025 abbia mostrato una dinamica ancora vivace, determinata anche dall'attesa imposizione di restrizioni tariffarie che avrebbe spinto i paesi ad anticipare gli scambi, per il resto dell'anno prevalgono attese di una forte decelerazione. Sul versante nazionale, l'attesa dell'aumento dei dazi ha comportato un'accelerazione nel corso del 2025 dei rapporti commerciali con l'estero, sia per contratti già programmati, che per la volontà di anticipare "l'effetto restrizioni tariffarie", ma nel corso del 2026 l'effetto dell'ennesimo rincaro dell'energia da un lato e delle politiche protezionistiche statunitensi dall'altro potrebbe minacciare la competitività delle imprese ed i redditi reali delle famiglie. Tuttavia, le previsioni danno in rilancio l'economia italiana, da un lato per il taglio dei tassi effettuato dalla BCE, dall'altro per il prosieguo dell'implementazione del PNRR che, con un ammontare di risorse complessive pari a circa 130 miliardi, anche se non verranno spese interamente (si stima, infatti, una spesa di circa 65 miliardi), comunque darà un forte impulso agli investimenti in costruzioni, seppur frenati dal venir meno degli incentivi nell'edilizia residenziale. Infine, nell'Eurozona, come si legge nel rapporto della Commissione Europea *"l'elevata incertezza dovuta alle tensioni commerciali su scala mondiale e alle catastrofi legate ai cambiamenti climatici comporta rischi al ribasso per la crescita. Tuttavia, un allentamento delle tensioni commerciali UE-USA, l'espansione degli scambi, l'aumento della spesa per la difesa e le riforme volte a stimolare la competitività potrebbero sostenere la crescita e la resilienza dell'economia dell'UE"*. Dopo le modifiche chieste dall'Italia nell'anno precedente delle misure previste dal PNRR, la cui conclusione è prevista per il 2026, accettate con decisioni di esecuzione del Consiglio UE, rispettivamente, del 14 maggio e del 18 novembre 2024, il Paese ha chiesto ulteriori modifiche, accettate anch'esse con decisione di esecuzione del Consiglio UE del 20 giugno 2025, che hanno consentito il proseguimento delle missioni contemplate nel piano: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo, rivoluzione verde e transizione ecologica, infrastrutture per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, inclusione e coesione, salute. Com'è noto, i milestone del PNRR sono ispiratori delle progettualità finanziate con l'incremento del 20% del provento da diritto annuo per il triennio 2026-2028.

Per il 2026, pertanto, la Camera, oltre ad azioni sui settori strategici dell'economia ciociara e pontina quali l'Economia del mare, l'automotive e il chimico farmaceutico, sulla scia delle missioni del PNRR, ispiratrici anche delle linee di intervento tracciate da Unioncamere per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, porterà avanti iniziative considerate prioritarie, concentrando l'attenzione sui temi della doppia transizione digitale ed ecologica, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa, come strumento di sostegno alla competitività delle imprese e della formazione continua del personale camerale".

Con particolare riferimento ai progetti che si prevede di finanziare con l'incremento del 20% del diritto annuo per il triennio 2026-2028, quello dedicato alla doppia transizione, digitale ed ecologica, contiene al suo interno una linea di azione specifica dedicata all'intelligenza artificiale, con l'obiettivo di stimolare un'adozione consapevole e strategica di tale tecnologia da parte delle



imprese, oltre a promuovere l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green, sviluppando l'offerta informativa e di orientamento dei servizi PID per la doppia transizione (cybersicurezza, soluzioni per la sostenibilità, ecc.), anche attraverso il potenziamento della piattaforma PID Academy e l'esperienza dei laboratori digitali (PID-Lab), nonché favorendo interventi in materia di sostenibilità aziendale (azioni info-formative, self-assessment ESG) ed efficienza energetica e la diffusione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER).

La progettualità concernente le tematiche dell'internazionalizzazione, invece, ha l'obiettivo, nell'incerto contesto geopolitico attuale, di fornire un'offerta integrata di servizi per la valorizzazione delle filiere produttive territoriali, attraverso azioni di assistenza per il rafforzamento della presenza all'estero del MPMI e l'ampliamento dei mercati di sbocco, declinate sulla base del settore produttivo e del modello organizzativo delle imprese, implementando percorsi progressivi di orientamento, formazione, informazione e accompagnamento, diversificati in funzione del grado di propensione e maturità all'export.

Con il terzo progetto proposto s'intende avviare la nuova linea progettuale "*Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza*", che intercetta le crescenti esigenze di rafforzamento della struttura finanziaria e organizzativa delle MPMI, in un contesto di forte instabilità degli scenari economici e di difficoltà di accesso al credito, su cui, oltre alla congiuntura complessa, incidono una cultura finanziaria non sufficientemente matura rispetto alla necessità di un attento monitoraggio della situazione economico-finanziaria delle imprese, nonché fattori connessi all'asimmetria informativa sulle potenziali fonti per il finanziamento e per la raccolta di capitali.

Nel corso degli anni, l'azione del Sistema camerale si è sviluppata verso l'offerta di servizi e strumenti digitali come il "Portale Agevolazioni" per l'accesso alla finanza agevolata e la piattaforma "Libra", suite finanziaria realizzata per l'informazione, l'orientamento e l'analisi dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle imprese. Nasce l'esigenza di una diffusione capillare sui territori, per accrescere le conoscenze e le competenze finanziarie del MPMI e per una più efficace comunicazione con potenziali finanziatori, banche e operatori di finanza alternativa.

Ciò avverrà attraverso la costituzione di Centri di servizi camerali per la finanza d'impresa e la prevenzione delle crisi (CEFIM), con l'obiettivo appunto di promuovere la maggiore diffusione presso le imprese degli strumenti digitali di assessment economico-finanziario messi a punto per il sistema camerale, e di favorire l'accesso a strumenti digitali e innovativi per la finanza d'impresa attraverso il richiamato portale camerale dedicato alla finanza agevolata, che consente di profilare i servizi erogati in funzione delle specifiche esigenze delle singole realtà imprenditoriali e degli aspiranti imprenditori.

Permane l'obiettivo, altrettanto strategico, anch'esso contenuto nelle milestone del PNRR, della digitalizzazione della pubblica amministrazione, per incrementare l'efficienza e ridurre i tempi



dell'azione amministrativa, attraverso il consolidamento, nel caso dell'ente camerale, dell'uso di tecnologie più avanzate (firma digitale, spid, pec, piattaforme web) e dei processi di reingegnerizzazione delle procedure, volte alla semplificazione degli adempimenti e di migliori performance dei tempi di conclusione dei procedimenti, in funzione anche della realizzazione e gestione del fascicolo informatico dell'impresa, importante funzione attribuita con il D.Lgs. n.219/2016. Tutti i temi all'attenzione dell'Agenda Digitale nazionale, in attuazione delle strategie europee di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, dovranno essere valutati per operare un passo verso la sburocratizzazione e rendere, così, il percorso verso la costituzione di impresa più agile ed efficiente.

1. ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Si illustrano di seguito le condizioni di contesto all'interno delle quali la Camera di Commercio di Frosinone-Latina dovrà operare, evidenziando in particolare i vincoli e le opportunità presentati dall'ambiente esterno di riferimento e i punti di forza e di debolezza che caratterizzano l'organizzazione, anche tenuto conto delle strategie, degli obiettivi e dei programmi da realizzare.

1.1 Il contesto esterno

Gli elementi di scenario socio-economico

La struttura imprenditoriale e produttiva.

Nel primo semestre di quest'anno, in un contesto dominato da squilibri geopolitici a complessità crescente e inaspriti dalle tensioni commerciali caratterizzate da scompensi nell'applicazione e nell'intensità dei dazi - la cui negoziazione sta producendo effetti depressivi sulle catene di fornitura su scala mondiale -, la protagonista assoluta è stata l'incertezza. Peraltro, l'escalation del conflitto in Medio Oriente, con la "breve" estensione all'Iran, ha innescato reazioni in ordine sparso sui mercati, generando un ulteriore fattore di instabilità sui mercati delle commodities, in particolare petrolio e gas, amplificando le tensioni per i rischi di interruzione delle principali rotte commerciali. Lo stesso apprezzamento dell'euro comporta rischi ulteriori per le esportazioni del nostro Paese, i cui prezzi nel mercato statunitense scontreranno impatti superiori al livello dei dazi, a cui vanno aggiunte le attese di una svalutazione dei ricavi riferiti alle esposizioni delle imprese sui mercati internazionali quotate in dollari. Il quadro delle aspettative sembra, dunque, convergere verso la minore "appetibilità" dei prodotti europei nel mercato statunitense e il rischio di un maggior afflusso in Europa di merci provenienti dalla Cina, con le conseguenti ulteriori pressioni competitive sui prezzi.

Gli effetti di tale imprevedibilità sono ancora tutti da contabilizzare, ma la probabilità più accreditata è che gli stessi siano amplificati dalla necessità, condivisa sia da parte delle imprese sia da parte delle famiglie, di un approccio orientato a un'elevata prudenza in termini di scelte e di programmazione, entrambe limitate in termini di orizzonte temporale.



Per quanto attiene ai dati della demografia imprenditoriale, gli esiti algebrici cumulati da gennaio a giugno restituiscono su scala nazionale superano le 29 mila e 730 unità aggiuntive, in significativo avanzo rispetto allo scorso anno (oltre 18 mila e 530 le unità aggiuntive riferite al primo semestre 2024), all'esito del più significativo ridimensionamento delle cessazioni realizzatosi nell'intero periodo (-8%) e di una dinamica dell'iniziativa imprenditoriale in lieve rallentamento (-2%).

La maggiore crescita semestrale è trainata dalle "Attività di professionali, scientifiche e tecniche", e dalle costruzioni, sebbene entrambi risultino in contenimento; altrettanto, si replica quest'anno il buono sprint delle attività turistico-ricettive.

Diversamente, i settori tradizionali confermano l'ulteriore contrazione, che risulta meno accentuata rispetto alle evidenze dello scorso anno per le attività commerciali (supera le 5 mila e 600 unità la sottrazione riferita alla prima semestrale di quest'anno, a fronte della 7 mila e 400 circa targate gennaio-giugno 2024) e per l'industria (il saldo è negativo per 2 mila e 200 unità, il 10% inferiore in termini tendenziali). Il bilancio dell'agricoltura si conferma in rosso: la perdita risulta rilevante anche quest'anno, sfiorando le 5 mila unità (che si aggiungono alle oltre 4 mila e 700 targate I semestre 2024), frutto di un'apertura d'anno marcatamente negativa, cui segue una seconda trimestrale meno vivace rispetto al 2024.

Tab.1 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Italia I Sem 2025 e confronto in serie storica

Settore	Registrate	Iscrizioni I sem 2025	Cessazioni i non d'ufficio I sem 2025	Saldo stock I Sem 2025	var% stock I Sem 2025	Saldo stock I Sem 2024	var% stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	259.899	10.491	7.747	6.163	2,43	6.728	2,75	6.745	2,84
F Costruzioni	828.056	24.147	23.803	4.990	0,61	6.023	0,73	7.095	0,85
L Attività immobiliari	311.377	4.308	5.157	4.771	1,56	3.249	1,07	4.050	1,35
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	458.609	8.400	12.203	4.742	1,04	4.695	1,04	3.370	0,74
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	221.487	7.855	6.849	3.870	1,78	3.407	1,58	3.372	1,57
K Attività finanziarie e assicurative	144.321	5.863	4.190	3.738	2,66	2.263	1,66	1.821	1,36
S Altre attività di servizi	255.391	6.612	6.777	2.702	1,07	2.131	0,85	1.988	0,80
J Servizi di informazione e comunicazione	142.173	4.507	4.062	1.468	1,04	1.195	0,85	1.394	0,99
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	82.784	1.571	1.658	1.035	1,27	1.096	1,36	840	1,04
P Istruzione	36.858	1.261	801	983	2,74	733	2,11	675	1,99
H Trasporto e magazzinaggio	157.139	2.069	3.747	946	0,61	618	0,39	383	0,24
Q Sanità e assistenza sociale	48.643	380	678	666	1,39	727	1,55	710	1,52
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	14.741	281	271	356	2,47	238	1,70	223	1,63
C Attività manifatturiere	493.440	7.757	12.261	-2.204	-0,44	-2.450	-0,48	-1.782	-0,34
A Agricoltura, silvicoltura pesca	682.529	11.200	17.803	-4.952	-0,72	-4.739	-0,68	-4.995	-0,70
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.356.126	24.343	39.573	-5.642	-0,41	-7.378	-0,53	-6.136	-0,43

Fonte: elaborazioni Ossefare su dati Movimprese

Con riferimento al quadro regionale, Il bilancio demografico cumulato da inizio anno mostra una decisa accelerazione, per un saldo complessivo che sfiora le 6 mila e 400 unità aggiuntive (+1,07% il tasso di crescita). Al riguardo, la performance laziale è sostenuta da un tasso di natalità semestrale leggermente più contenuto (3,42%, a fronte del +3,53% dell'analogo periodo dell'anno precedente) e dal deciso ridimensionamento dell'indice di mortalità (2,35%, rispetto all'2,72% riferito al I semestre 2024).



Tab.2 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale: Italia, Lazio e province

Territori	Stock al 30.06.2025	Iscrizioni I sem 2025	Cessazioni non d'ufficio I sem 2025	Saldo I Sem 2025	Tasso natalità I Sem 2025	Tasso Mortalità I Sem 2025	Tasso crescita I Sem 2025	Saldo I Sem 2024	Tasso crescita I Sem 2024	Saldo I Sem 2023	Tasso crescita I Sem 2023
CCIAA Frosinone-Latina	104.591	3.179	2.543	636	3,05	2,44	0,61	649	0,62	421	0,40
FROSINONE	47.694	1.395	1.203	192	2,93	2,53	0,40	177	0,37	154	0,31
LATINA	56.897	1.784	1.340	444	3,15	2,36	0,78	472	0,83	267	0,46
RIETI	14.360	441	417	24	3,02	2,86	0,16	39	0,26	27	0,18
ROMA	438.752	15.673	10.057	5.616	3,58	2,30	1,28	4.044	0,91	4.457	0,99
VITERBO	36.442	997	937	60	2,71	2,55	0,16	112	0,30	98	0,26
LAZIO	594.145	20.290	13.954	6.336	3,42	2,35	1,07	4.844	0,81	5.003	0,82
ITALIA	5.885.209	185.210	155.471	29.739	3,15	2,65	0,51	18.538	0,31	20.843	0,35

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Il bilancio semestrale nei territori di Frosinone e Latina è positivo per 636 imprese e pressoché replica la *performance* dello scorso anno; tale esito è frutto del minor *turnover* imprenditoriale che risulta più significativo in area pontina.

A fine giugno 2024 in provincia di Frosinone risultano 47.694 imprese registrate; le dinamiche cumulate da inizio anno restituiscono un saldo positivo per 192 unità (a fronte delle 177 unità aggiuntive della prima semestrale 2024), frutto del migliore avanzo riferito alla prima trimestrale. Tale esito è determinato dalla differenza tra le 1.395 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 2,93%, in linea con la semestrale dello scorso anno) e le 1.203 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità al 2,53%, che pressoché replica il precedente 2,55% targato 2024).

La disaggregazione per settore di attività mostra il maggiore contributo delle Costruzioni che, rispetto alla sottrazione riferita al primo semestre 2024, tornano in espansione collocandosi al primo posto per saldo cumulato da inizio anno (73 unità aggiuntive, +1,00% la variazione semestrale dello stock).

Tab.3 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Frosinone I Sem 2025 e confronto in serie storica

Settore	Registrate	Saldo stock I Sem 2025	var% stock I Sem 2025	Saldo stock I Sem 2024	var% stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	var% stock I Sem 2023
F Costruzioni	7.396	73	1,00	-15	-0,20	54	0,71
L Attività immobiliari	1.432	62	4,53	33	2,51	31	2,43
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.476	31	2,15	32	2,31	48	3,58
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	1.443	23	1,62	23	1,67	19	1,34
S Altre attività di servizi	2.295	20	0,88	25	1,12	23	1,04
Q Sanità e assistenza sociale	453	12	2,72	9	2,10	12	2,72
J Servizi di informazione e comunicazione	842	11	1,32	-8	-0,95	14	1,68
K Attività finanziarie e assicurative	1.102	11	1,01	1	0,09	0	0,00
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	534	8	1,52	5	0,95	11	2,10
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.575	7	0,20	26	0,73	6	0,17
P Istruzione	257	3	1,18	1	0,41	4	1,62
H Trasporto e magazzinaggio	1.339	1	0,07	0	0,00	9	0,62
C Attività manifatturiere	3.826	-21	-0,55	-3	-0,08	-19	-0,46
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	12.184	-52	-0,42	-11	-0,09	-33	-0,26
A Agricoltura, silvicoltura pesca	5.231	-64	-1,21	4	0,08	-60	-1,11

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese



Seguono le “Attività immobiliari”, in ulteriore sprint, per un ritmo di espansione semestrale pressoché doppio rispetto all’analogo periodo dello scorso anno (62 unità aggiuntive, +4,53% la variazione dello stock), e le “Attività di professionali, scientifiche e tecniche” che confermano le dinamiche targate primo semestre 2024.

In peggioramento il bilancio in rosso semestrale delle attività commerciali (la sottrazione è di 52 imprese, a fronte delle 11 in meno dell’analogo periodo 2024), determinato sia dal segmento all’ingrosso (-25 imprese, -0,80% la variazione semestrale dello stock, a fronte della stazionarietà del primo semestre 2024) che dalle attività al dettaglio, la cui sottrazione da inizio anno risulta decisamente più accentuata (54 unità in meno, -0,74% la variazione semestrale dello stock, a fronte del -0,29% targato I semestre 2024).

Negativa la dinamica semestrale dell’Industria: la sottrazione è di 21 unità, a fronte della sostanziale stazionarietà riferita all’analogo periodo 2024 (appena 3 unità in meno); al riguardo, viene meno l’avanzo positivo della seconda trimestrale che lo scorso anno aveva recuperato la perdita dei primi mesi, per una dinamica in flessione che si distribuisce con variazioni minime alla gran parte dei segmenti.

Torma in rosso l’agricoltura (-64 unità, -1,21% la variazione semestrale dello stock); rispetto allo scorso anno viene meno il brillante *sprint* del secondo trimestre che era stato trainato delle risorse del Programma di Sviluppo Rurale (PSR).

Per quanto attiene le imprese artigiane del Frusinate, a fine giugno ammontano a 8.449, pari al 19,9% del totale imprese operanti nella provincia, considerate al netto del comparto agricolo. Le dinamiche cumulate da inizio anno tornano positive per un avanzo di 22 unità (+0,26% la variazione percentuale dello stock), che interrompe la sottrazione dell’ultimo biennio (rispettivamente -62 e -22 unità, nel primo semestre 2024 e 2023), all’esito di un’apertura d’anno in leggero miglioramento tendenziale e di un prosieguo decisamente più vivace rispetto allo scorso anno (il saldo pari a 104 unità aggiuntive del secondo trimestre “smarca” per una distanza pari a più del doppio il valore dell’analogo periodo dello scorso anno).

Tab.4 - Movimento delle imprese artigiane per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Frosinone I Sem 2025 e confronto in serie storica

Settore	Registrate	Saldo stock I Sem 2025	Var. % stock I Sem 2025	Saldo stock I Sem 2024	Var. % stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	Var. % stock I Sem 2023
S Altre attività di servizi	1.720	16	0,94	6	0,36	20	1,20
F Costruzioni	3.346	7	0,21	-31	-0,90	74	2,16
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	202	7	3,59	3	1,56	1	0,53
J Servizi di informazione e comunicazione	84	5	6,33	6	7,89	3	4,41
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	244	4	1,67	-12	-4,63	-3	-1,05
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	138	3	2,22	3	2,19	-1	-0,75
H Trasporto e magazzinaggio	407	0	0,00	-4	-0,91	-5	-1,05
A Agricoltura, silvicoltura pesca	85	-1	-1,16	2	2,25	-1	-0,98
G Commercio all’ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	632	-4	-0,63	-19	-2,85	3	0,44
C Attività manifatturiere	1.527	-15	-0,97	-17	-1,06	-29	-1,68

Fonte: elaborazioni Osseffare su dati Movimprese



Nel quadro di maggior vigore delle tendenze complessive, la dinamica sopra descritta è prevalentemente determinata dall'espansione degli Altri servizi (16 unità in più da gennaio a giugno), in particolare quelli alla persona (Parrucchieri, servizi di estetica...) e dal ritorno in area positiva delle costruzioni. Inoltre, si conferma il bilancio semestrale in rosso dell'industria manifatturiera e la performance negativa delle officine meccaniche (inserite nel codice G Commercio).

Per quanto riguarda la provincia di Latina, al 30 giugno scorso, risulta un totale di 56.897 imprese registrate. Nei primi sei mesi ammontano a 1.784 iscrizioni (pari ad un tasso di natalità del 3,15%, in rallentamento rispetto al +3,42% riferito alla prima semestrale 2024), a fronte di 1.340 cancellazioni (pari ad un tasso di mortalità al 2,36%, rispetto al precedente 2,59%). La minore *verve* delle dinamiche imprenditoriali è certificata dal più contenuto avanzo semestrale, che ammonta a 444 unità aggiuntive (+0,78% il tasso di crescita, rispetto al +0,83% della prima semestrale 2024).

La disaggregazione settoriale mostra il maggiore avanzo semestrale delle “Attività turistico-ricettive”, in deciso *sprint* (106 unità aggiuntive, a fronte delle 60 riferite al secondo semestre 2024), frutto dell'espansione della Ristorazione avviatasi fin dall'apertura d'anno (58 le unità aggiuntive), mentre si mantiene stazionario il segmento dei “Bar ed altri esercizi simili senza cucina”; inoltre ritrovano vitalità le attività di Alloggio per vacanze.

Recuperano tono le Costruzioni, il cui avanzo torna a crescere (71 unità aggiuntive da inizio anno, a fronte delle 52 della prima semestrale 2024).

Tab.5 - Movimento delle imprese presso il Registro camerale per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Latina I Sem 2025 e confronto in serie storica

Settore	Registra te	Saldo stock I Sem 2025	var% stock I Sem 2025	Saldo stock I Sem 2024	var% stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	Var. % stock I Sem 2023
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4.836	106	2,24	60	1,28	51	1,07
F Costruzioni	7.516	71	0,95	52	0,71	57	0,76
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	1.605	52	3,35	52	3,52	51	3,48
S Altre attività di servizi	2.558	45	1,79	37	1,50	41	1,69
L Attività immobiliari	1.994	40	2,05	35	1,85	42	2,26
K Attività finanziarie e assicurative	1.137	30	2,71	17	1,57	2	0,19
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio;	13.815	26	0,19	-2	-0,01	-21	-0,15
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	977	19	1,98	14	1,54	7	0,77
J Servizi di informazione e comunicazione	1.129	17	1,53	13	1,20	17	1,53
P Istruzione	333	14	4,39	2	0,65	-3	-0,95
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto	2.217	10	0,45	29	1,34	61	2,78
Q Sanità e assistenza sociale	524	10	1,95	13	2,62	16	3,11
H Trasporto e magazzinaggio	1.565	2	0,13	-2	-0,13	8	0,50
C Attività manifatturiere	3.861	-18	-0,46	-15	-0,38	-1	-0,02
A Agricoltura, silvicoltura pesca	9.120	-67	-0,73	7	0,08	-129	-1,36

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

Seguono le “Attività di professionali, scientifiche e tecniche”, che replicano l'espansione dello scorso anno (52 unità in più, +3,35% la variazione semestrale dello stock).



Diversamente, le attività commerciali tornano in area positiva nel corso del primo semestre a fronte delle dinamiche pressoché neutre dell'analogo periodo targato 2024, all'esito di una sottrazione in apertura d'anno e dell'avanzo del secondo quarto entrambi più contenuti. Dalla disaggregazione per segmenti di attività emerge che l'espansione è appannaggio esclusivo delle attività di commercio di autovetture, mentre il dato cumulato da gennaio a giugno delle componenti all'ingrosso e al dettaglio è stazionario. Al riguardo, per queste ultime si conferma il bilancio in rosso per le attività ambulanti (la sottrazione si attesta a 39 unità, a fronte delle 19 in meno targate primo semestre 2024).

Torna in area negativa l'Agricoltura, per una sottrazione di 62 unità da gennaio a giugno (a fronte del leggero avanzo di 8 unità riferita al primo semestre 2024 e della perdita senza precedenti di 129 realtà targata primo semestre 2023).

Si conferma in rosso il bilancio dell'Industria, diffuso alla prevalenza dei settori, con la consueta eccezione delle attività di "Riparazione, manutenzione e installazione di macchinari" (+10 unità, +2,7% la variazione semestrale dello *stock*).

Per quanto attiene le imprese artigiane pontine, a fine giugno ammontano a 8.614 unità, pari al 18,3% dell'intero tessuto imprenditoriale (considerato al netto delle imprese agricole); l'analisi riferita ai primi sei mesi contabilizza un avanzo che si dimezza a 30 imprese (a fronte delle appena 57 targate primo semestre 2024), frutto del più contenuto *turnover* registrato nel secondo trimestre (il tasso di crescita semestrale si attesta all'1,04%, rispetto all'1,28% precedente).

Nello specifico, si conferma il maggior contributo delle costruzioni (in crescita del +0,97%, in linea con il valore precedente) e degli Altri servizi, in particolare quelli alla persona (Parrucchieri, servizi di estetica...) sebbene perdano lo sprint dello scorso anno (18 unità aggiuntive, a fronte delle 28 targate primo semestre 2024). Inoltre, si conferma il bilancio semestrale in rosso dell'industria manifatturiera, peraltro in decisa accentuazione (la sottrazione si attesta a 31 unità, a fronte delle 5 precedenti), e la performance negativa del segmento dei trasporti.

Tab.6 - Movimento delle imprese artigiane per ramo di attività in ordine decrescente del saldo dello stock semestrale – Latina I Sem 2025 e confronto in serie storica

Settore	Registrate	Saldo stock I Sem 2024	Var. % stock I Sem 2024	Saldo stock I Sem 2023	Var. % stock I Sem 2023	Saldo stock I Sem 2022	Var. % stock I Sem 2022
F Costruzioni	3.226	32	1,00	16	0,50	35	1,09
S Altre attività di servizi	1.763	28	1,61	14	0,82	-3	-0,18
A Agricoltura, silvicoltura pesca	80	6	8,11	1	1,32	-1	-1,37
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	134	3	2,29	3	2,34	-3	-2,29
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	346	3	0,87	11	3,29	-3	-0,90
H Trasporto e magazzinaggio	373	-3	-0,80	-3	-0,80	-7	-1,72
J Servizi di informazione e comunicazione	63	-3	-4,55	1	1,56	4	8,00
C Attività manifatturiere	1.575	-5	-0,32	6	0,38	-34	-2,03
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	349	-8	-2,24	-5	-1,35	-6	-1,47

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese



Con l'entrata in vigore del nuovo Codice sulla Crisi di Impresa¹ (dal 15 luglio 2022), le statistiche sono disponibili da inizio 2023; tale intervento normativo ha determinato il fisiologico calo dei fallimenti e la progressiva diffusione delle nuove procedure previste dal suddetto Codice. Nella tabella seguente sono riportati i valori riferiti al primo semestre dell'ultimo triennio, con l'avvertenza che per un confronto in serie storica occorre un periodo di osservazione più lungo.

Al riguardo, l'effetto statistico del nuovo Codice determina la progressiva diffusione del nuovo strumento della crisi di impresa, che mostra numeri significativi con maggiore evidenza nella Capitale e che si traducono in un effetto di sostituzione rispetto all'istituto del fallimento, la cui entità in termini di *trend* nelle altre realtà territoriali laziali sarà valutabile solo nel prosieguo delle rilevazioni.

Tab.7 - Imprese entrate in crisi, in fallimento e concordato

Territori	Crisi di impresa			Imprese entrate in fallimento		
	I Sem 2023	I Sem 2024	I Sem 2025	I Sem 2023	I Sem 2024	I Sem 2025
Frosinone	32	34	38	5	1	0
Latina	30	28	58	4	0	1
Rieti	5	3	7	1	0	0
Roma	324	433	737	131	10	297
Viterbo	13	10	17	1	0	0
LAZIO	404	508	857	142	11	298
ITALIA	3.472	4.449	6.220	426	48	2.000

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Movimprese

I mercati internazionali

Nel primo semestre 2025 le vendite all'estero del nostro Paese crescono del 2,1% (a fronte del -1,0%, riferito all'analogo periodo del 2024), per un ammontare complessivo delle esportazioni nazionali che supera i 322 miliardi di euro. Tale risultato è stato fortemente condizionato dalle tensioni legate alle incertezze sui dazi, in quanto si è realizzato grazie al contributo determinante del settore farmaceutico, le cui vendite oltre confine hanno registrato una progressione esponenziale, che si sostanzia in quasi 10 miliardi in più di merce collocata all'estero (+38,9%). In particolare, le destinazioni USA arrivano a rappresentare ¼ dell'export nazionale di prodotti di tale segmento (a fronte del 18% precedente), il che si traduce in valori delle merci ivi destinate lievitati dell'80%.

D'altronde, i rischi percepiti in relazione alla crescente incertezza sulle tempistiche di determinazione dei valori degli scambi hanno generato la corsa allo stoccaggio prudenziale; un gioco d'anticipo che, con una elevata probabilità, fa supporre dinamiche non altrettanto robuste nei prossimi mesi, atteso che, alla data attuale con l'accordo siglato USA-UE su dazi al 15%, solo alcuni fattori di incertezza sembrano essersi risolti.

¹ D.Lgs. 12 gennaio 2019, n.14



Passando alle dinamiche su scala regionale, le vendite sui mercati internazionali riferite ai primi sei mesi di quest'anno superano i 18,4 miliardi e mostrano una decisa accelerazione (2,7 miliardi in più, +17,4%, che si aggiunge al +6,9% precedente), a fronte di una più contenuta vivacità complessiva su scala nazionale (+2,1%). Sulla maggiore accentuazione della crescita laziale pesa l'incidenza più elevata del segmento farmaceutico che è stato l'ago della bilancia degli scambi internazionali; tale maggiore specializzazione dell'export laziale ha ampliato in termini relativi l'effetto traino dei dazi, atteso che nel Lazio il settore spiega quasi la metà delle vendite all'estero, a fronte dell'11% su scala nazionale.

Considerando le province di Latina e Frosinone, queste assorbono oltre la metà dell'export laziale ed il 40% dei flussi in entrata, il valore delle esportazioni supera i 9,4 miliardi di euro, per una crescita del 13,4%, in accelerazione rispetto alla performance già molto positiva targata I semestre 2024 (+16,1%).

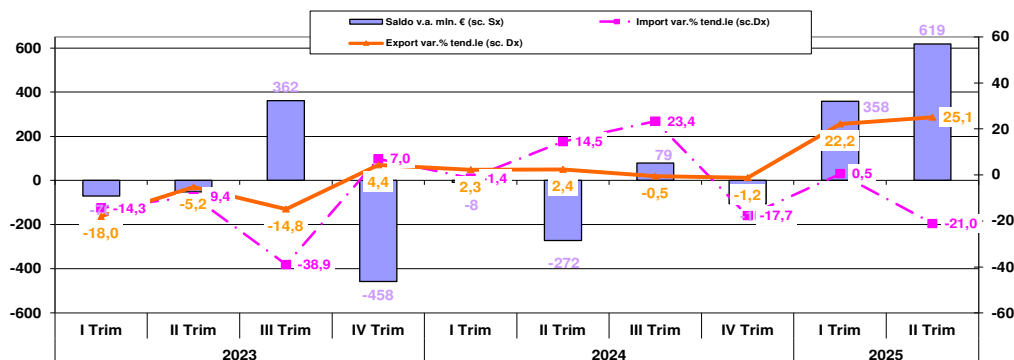
Tab.8 - Import – Export del Lazio per provincia – I Semestre

TERRITORI	I sem 2024 provvisorio		I sem 2025 provvisorio		Var % export 25/24	Var % export 24/23	Var % import 25/24	Bilancia commerciale I Sem 2025	Bilancia commerciale I Sem 2024	Peso % export 2025
	import	export	import	export						
Viterbo	306.611.705	279.863.056	269.459.259	276.459.753	-1,2	13,8	-12,1	7.000.494	-26.748.649	1,5
Rieti	1.059.078.501	266.670.044	1.670.952.728	384.904.294	44,3	-2,8	57,8	-1.286.048.434	-792.408.457	2,1
Roma	12.970.776.500	6.847.332.268	12.221.621.332	8.349.522.181	21,9	-2,5	-5,8	-3.872.099.151	-6.123.444.232	45,1
Latina	4.962.091.147	4.873.498.727	5.892.676.132	5.163.808.095	6,0	28,5	18,8	-728.868.037	-88.592.420	27,9
Frosinone	3.776.142.103	3.496.321.208	3.347.274.950	4.324.180.097	23,7	2,4	-11,4	976.905.147	-279.820.895	23,4
Frosinone e Latina	8.738.233.250	8.369.819.935	9.239.951.082	9.487.988.192	13,4	16,1	5,7	248.037.110	-368.413.315	51,3
Lazio	23.074.699.956	15.763.685.303	23.401.984.401	18.498.874.420	17,4	6,9	1,4	-4.903.109.981	-7.311.014.653	100,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Per quanto attiene la provincia di Frosinone, le vendite all'estero si attestano sui 4,3 miliardi di euro e mostrano un deciso rimbalzo, che si realizza con continuità nell'intero periodo (+23,7%, a fronte del precedente +2,4%). Determinanti su tale performance sono i flussi del segmento farmaceutico, che arriva a spiegare i ¾ dell'export dell'industria del Frusinate (circa 10 punti percentuali in più rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, cfr. tab.26); al riguardo gli acquisti dagli USA riferiti a tale segmento passano dal precedente 4%, all'attuale 42%.

Graf.1 - Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale -provincia di Frosinone (milioni di euro e var. %) - Serie storica



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Il confronto in termini di aree geografiche conferma che la crescita dell'export della provincia di Frosinone si riferisce esclusivamente ai flussi verso gli USA: sfiora 1,5 miliardi di euro il valore complessivo delle merci ivi destinate, a fronte dei precedenti 202 milioni di euro (+628,6%);



diversamente, le destinazioni europee perdono tono, registrando una flessione significativa (-13,7%, a fronte del precedente +7,7%).

In un quadro in cui la gran parte dei settori si colloca in area negativa, le eccezioni sono rappresentate, in primis, dalla già evidenziata vigorosa crescita del segmento farmaceutico (+37,9%, che si aggiunge al +11,6% precedente), che spiega oltre i 3/4 dei flussi dell'industria della provincia di Frosinone (a fronte dei 2/3 precedenti); altresì, l'industria alimentare, trainata dai prodotti lattiero-caseari, mette a segno una significativa espansione significativa (+17,0%).

Tab.9 - Primi 10 settori per valore delle esportazioni – Frosinone – I Semestre

GRAD.	MERCE	EXP2023	EXP2024	EXP2025	Bilancia commerciale 2025	VAR% EXP 25/24	VAR% EXP 24/23	Peso % EXP 2025	Peso % EXP 2024
1	CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.125.181.234	2.371.766.230	3.269.776.809	1.930.969.243	37,9	11,6	75,6	67,8
2	CL-Mezzi di trasporto	463.401.219	342.655.579	308.528.537	219.502.987	-10,0	-26,1	7,1	9,8
3	CJ-Apparecchi elettrici	206.802.080	228.862.050	204.196.752	128.603.333	-10,8	10,7	4,7	6,5
4	CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	84.141.132	80.736.689	94.432.496	-1.126.486.204	17,0	-4,0	2,2	2,3
5	CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	99.030.984	95.535.652	86.890.173	33.143.796	-9,0	-3,5	2,0	2,7
6	CE-Sostanze e prodotti chimici	91.801.152	77.926.727	77.193.005	-111.675.154	-0,9	-15,1	1,8	2,2
7	CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	78.197.435	66.253.544	60.832.817	-3.930.497	-8,2	-15,3	1,4	1,9
8	CK-Macchinari e apparecchi n.c.a.	57.888.540	54.612.487	60.587.126	4.271.234	10,9	-5,7	1,4	1,6
9	CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	76.933.157	61.723.651	59.449.150	-18.529.753	-3,7	-19,8	1,4	1,8
10	CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	43.908.424	44.574.956	36.741.075	-67.200.353	-17,6	1,5	0,8	1,3
---	TOTALE	3.415.374.347	3.496.321.208	4.324.180.097	976.905.147	23,7	2,4	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Seguono i Mezzi di trasporto (scende al 7% la quota sull'export provinciale) che si confermano in area negativa (-10,0% la variazione tendenziale, che si aggiunge al -26,1% riferito al primo semestre 2024).

Gli esiti complessivi dell'Automotive del Frusinate sono la risultante dell'ulteriore brusca contrazione delle vendite di autoveicoli (-27,0%, che spiegano il 61% dei flussi, a fronte del 93% precedente), in linea con il trend di decrescita dell'ultimo biennio. Tale dinamica viene solo parzialmente compensata dal segmento delle "Parti e accessori per autoveicoli e loro motori" (che raggiungono quasi 86 milioni di euro, rispetto ai 9 milioni targati primo semestre 2022), mentre l'aerospazio, che rappresenta circa il 10% dell'export riferito all'intero comparto, mostra un rallentamento (-14,3%), in controtendenza rispetto all'espansione significativa del precedente biennio.

Tab.10 - Esportazioni dell'industria dei Mezzi di trasporto (CL) – Frosinone I Semestre
(valori in euro, var. %)

MERCE	2022	2023	2024 provvisorio	2025 provvisorio	var %			peso %	
	export	export	export	export	23/22	24/23	25/24	2022	2025
CL291- Autoveicoli	545.160.155	407.315.421	259.019.083	189.142.978	-25,3	-36,4	-27,0	93,8	61,3
CL292- Carrozzerie per autoveicoli; rimorchi e semirimorchi	3.918.731	4.171.663	7.772.024	4.626.494	6,5	86,3	-40,5	0,7	1,5
CL293- Parti e accessori per autoveicoli e loro motori	9.523.197	17.574.138	42.209.897	85.930.136	84,5	140,2	103,6	1,6	27,9
CL301- Navi e imbarcazioni	0	1.180.570	87.459	14.150	---	-92,6	-83,8	0,0	0,0
CL302- Locomotive e materiale rotabile ferro- tranviario	104.400	32.437	293	13.257	-68,9	-99,1	4.424,6	0,0	0,0
CL303- Aeromobili, veicoli spaziali e relativi dispositivi	21.962.732	32.010.555	33.368.340	28.594.847	45,7	4,2	-14,3	3,8	9,3
CL309- Mezzi di trasporto n.c.a.	220.705	1.116.435	198.483	206.675	405,8	-82,2	4,1	0,0	0,1
TOTALE	580.889.920	463.401.219	342.655.579	308.528.537	-20,2	-26,1	-10,0	100,0	100,0

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat



Per quanto riguarda la componentistica, la Germania si conferma il primo partner commerciale, grazie alla decisa crescita degli ultimi due anni; diversamente, il ridimensionamento delle destinazioni USA è senza soluzione di continuità da un triennio.

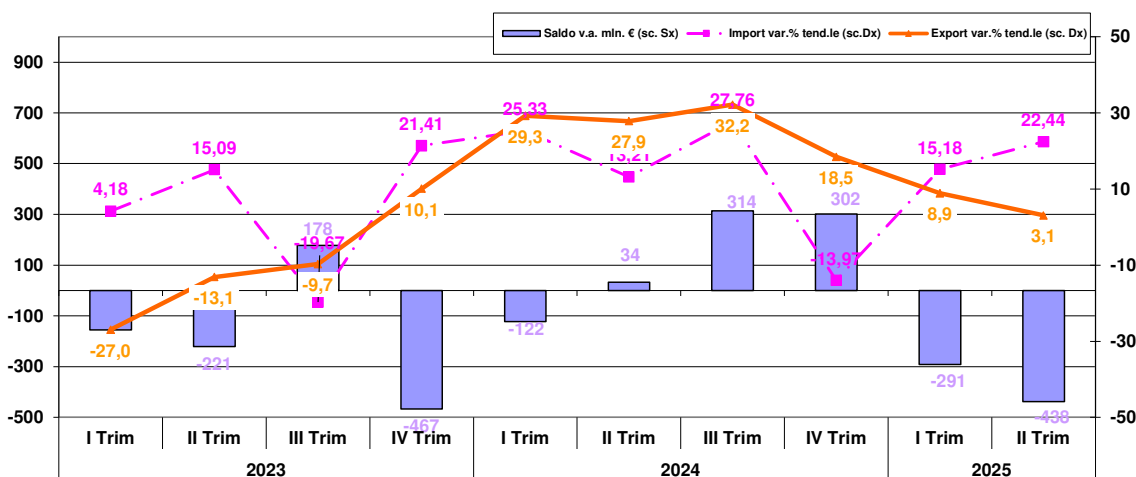
Tab.11 - Prime 10 destinazioni per esportazioni dell'industria della componentistica Mezzi di trasporto (CL293) Frosinone I Semestre (valori in euro, var. %)

GRAD.	PAESI	EXP2023	EXP2024	EXP2025	VAR% EXP 25/ 24	VAR% EXP 24/ 23	PESO % EXP 2025
1	Germania	1.457	21.302.869	77.525.793	263,9	1462004,9	90,2
2	Polonia	6.873.946	9.063.365	5.606.409	-38,1	31,9	6,5
3	Francia	1.157.970	726.572	1.278.255	75,9	-37,3	1,5
4	Spagna	955.904	2.389.097	877.036	-63,3	149,9	1,0
5	Slovacchia	91.777	123.860	115.047	-7,1	35,0	0,1
6	Brasile	61.229	129.493	108.016	-16,6	111,5	0,1
7	Regno Unito	10.542	9.493	92.530	874,7	-10,0	0,1
8	Cechia	1.911.367	1.121.662	82.011	-92,7	-41,3	0,1
9	Stati Uniti	1.554.360	135.903	49.646	-63,5	-91,3	0,1
10	Paesi Bassi	5.028	29.317	49.433	68,6	483,1	0,1
---	AFRICA	4.712.771	6.944.432	4.302	-99,9	47,4	0,0
---	AMERICA	1.641.793	315.491	207.520	-34,2	-80,8	0,2
---	ASIA	49.933	59.154	42.432	-28,3	18,5	0,0
---	EUROPA	11.152.836	34.875.622	85.674.877	145,7	212,7	99,7
---	MONDO	17.574.138	42.209.897	85.930.136	103,6	140,2	100,0

Elaborazione Osserfare su Fonte Istat

Con riferimento alla provincia di Latina, dopo l'ampio recupero dell'export messo a segno nel primo semestre dello scorso anno (+28,4%, a fronte del -20,5% targato primo semestre 2023), le vendite all'estero pontine si confermano in ulteriore espansione (+6,0% da inizio anno), che si realizza con la maggiore accentuazione nel corso del primo quarto, per un valore cumulato a fine periodo che supera i 5,1 miliardi di euro. Al riguardo, l'80% dei maggiori flussi verso l'estero è appannaggio del settore farmaceutico (+5,8% la variazione tendenziale, che si aggiunge all'eccezionale rimbalzo della prima semestrale 2024, +36,6%) che, in controtendenza rispetto agli altri territori, conferma e consolida il primato delle destinazioni europee, come di eseguito esaminato.

Graf.2 - Var.% tendenziale delle esportazioni e delle importazioni e saldo bilancia commerciale - provincia di Latina (milioni di euro) - Serie storica



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat



La crescita dell'export pontino si riferisce ai flussi verso i mercati europei (+13,2%), che spiegano l'89% degli acquisti dall'estero (a fronte dell'84% precedente). Diversamente, dopo il raddoppio delle vendite dell'industria locale messo a segno nel secondo semestre targato 2024 (+93,8%), le dinamiche verso l'America e gli USA perdono tono (-31,8%).

La disaggregazione per settore di attività mostra dinamiche prevalentemente espansive, atteso che l'81% dei flussi in uscita sono appannaggio dell'industria farmaceutica che, come già evidenziato, determina le tendenze complessive, rilevandosi per quest'ultima vendite all'estero in crescita tendenziale del +5,8% (che si aggiunge al deciso rimbalzo precedente del +36,6%).

Tab.12 - Primi 10 settori per valore delle esportazioni – Latina – I Semestre

GRAD.	MERCE	EXP2023	EXP2024	EXP2025	Bilancia commerciale 2025	VAR% EXP 25/24	VAR% EXP 24/23	Peso % EXP 2025	Peso % EXP 2024
1	CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.885.865.680	3.941.565.645	4.170.107.837	-337.361.468	5,8	36,6	80,8	80,9
2	CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	179.777.629	171.881.508	192.706.898	112.304.752	12,1	-4,4	3,7	3,5
3	AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	173.144.186	172.475.456	179.612.687	76.492.508	4,1	-0,4	3,5	3,5
4	CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	130.623.872	151.374.832	177.836.971	24.602.626	17,5	15,9	3,4	3,1
5	CE-Sostanze e prodotti chimici	143.674.567	139.530.063	132.463.541	-435.258.703	-5,1	-2,9	2,6	2,9
6	CK-Macchinari e apparecchi n.c.a.	75.589.856	66.139.463	71.689.731	12.214.784	8,4	-12,5	1,4	1,4
7	CJ-Apparecchi elettrici	53.003.882	49.635.901	70.218.597	42.741.431	41,5	-6,4	1,4	1,0
8	CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	51.657.610	45.327.485	52.052.146	-20.127.390	14,8	-12,3	1,0	0,9
9	CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	24.775.448	40.860.558	35.077.240	-10.381.773	-14,2	64,9	0,7	0,8
10	CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	10.867.674	16.184.351	27.063.740	-150.538.285	67,2	48,9	0,5	0,3
---	TOTALE	3.791.462.510	4.873.498.727	5.163.808.095	-728.868.037	6,0	28,5	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Di seguito sono esposti i principali paesi partner stranieri del segmento farmaceutico pontino e, al riguardo, si evidenzia la buona performance delle destinazioni europee (+14,6%, che segue il precedente +32,1%), per quasi i 2/3 con destinazione belga; diversamente il continente americano, come già evidenziato, mette a segno un significativo rallentamento determinato dai minori acquisti dagli USA.

Tab.13 – Prime 10 destinazioni per esportazioni dell'industria Farmaceutica (CF) – Latina I Semestre (valori in euro, var. %)

GRAD.	PAESI	EXP2023	EXP2024	EXP2025	VAR% EXP 25/24	VAR% EXP 24/23	PESO % EXP 2025	PESO % EXP 2024
1	Belgio	1.712.002.391	2.443.385.402	2.649.396.199	8,4	42,7	63,5	62,0
2	Paesi Bassi	300.851.361	358.814.623	424.470.319	18,3	19,3	10,2	9,1
3	Stati Uniti	236.647.836	546.257.659	329.160.134	-39,7	130,8	7,9	13,9
4	Irlanda	113.252.459	169.736.005	245.209.982	44,5	49,9	5,9	4,3
5	Svizzera	26.418.676	82.826.995	129.892.517	56,8	213,5	3,1	2,1
6	Germania	87.113.019	59.381.382	99.229.292	67,1	-31,8	2,4	1,5
7	Austria	143.653.616	74.853.894	97.038.693	29,6	-47,9	2,3	1,9
8	Francia	27.969.273	27.200.336	41.246.992	51,6	-2,7	1,0	0,7
9	Spagna	10.287.753	18.583.748	30.241.062	62,7	80,6	0,7	0,5
10	Giappone	73.757.568	36.348.378	26.823.918	-26,2	-50,7	0,6	0,9
---	AFRICA	1.556.268	1.625.418	1.876.436	15,4	4,4	0,0	0,0
---	AMERICA	256.270.126	559.014.615	341.599.803	-38,9	118,1	8,2	14,2
---	ASIA	78.967.586	43.511.464	30.111.468	-30,8	-44,9	0,7	1,1
---	EUROPA	2.497.801.271	3.299.314.597	3.781.992.905	14,6	32,1	90,7	83,7
---	MONDO	2.885.865.680	3.941.565.645	4.170.107.837	5,8	36,6	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat



Tornando all'analisi dei segmenti più significativi per valore dell'export pontino, in terza posizione si colloca il comparto agricolo con poco meno di 180 milioni di euro complessivi (+4,1% la variazione tendenziale del I semestre); al riguardo, occorre sottolineare che le colture agricole non permanenti (orticole) superano i 140 milioni di euro di vendite oltre frontiera e rappresentano l'80% dell'export laziale di tale segmento, confermando il trend positivo dell'ultimo quadriennio.

In particolare, tali produzioni orticole rappresentano il segmento più significativo in termini di flussi pontini verso l'estero del comparto agricolo e posizionano Latina al 3° posto nella graduatoria nazionale delle province per valore delle merci esportate: si attesta al 6,7% la quota dei prodotti locali sulle vendite del nostro Paese oltre confine, come illustrato nella tabella seguente:

**Tab.14 - Prime 10 province per esportazioni di culture agricole non permanenti
I Semestre (valori in euro, var. %)**

Grad.	Province	Export I sem 2025	Peso % su Italia	Var.% 25/24	Var.% 24/23
1	Salerno	194.987.393	9,3	-2,4	-1,0
2	Verona	182.220.675	8,7	-3,3	-11,8
3	Latina	140.639.833	6,7	5,5	1,7
4	Bari	122.076.877	5,8	1,6	-3,6
5	Perugia	111.826.356	5,3	-3,3	36,8
6	Ragusa	93.114.313	4,4	1,1	-0,9
7	Parma	87.645.250	4,2	-6,4	2,7
8	Padova	86.820.763	4,1	11,9	-13,6
9	Forlì-Cesena	82.510.718	3,9	11,0	0,7
10	Bolzano/Bozen	74.875.922	3,6	14,9	-0,6
---	Italia	2.100.772.244	100,0	3,3	1,0

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Il mercato del lavoro

Per quanto attiene il mercato del lavoro, gli ultimi dati disponibili a livello provinciale dell'indagine sulle Forze di Lavoro si riferiscono all'anno 2024; su scala nazionale, in continuità con l'ultimo biennio, prosegue la crescita dell'occupazione sebbene risulti in attenuazione (+352 mila unità, +1,5% la variazione, a fronte del +2,1% precedente); al riguardo, per gli uomini si realizza un incremento più moderato rispetto allo scorso anno (173 mila occupati in più, +1,3% in termini percentuali, a fronte del +1,8% precedente); altrettanto, il bilancio delle "colleghe" donne, che nel 2024 è stato superiore rispetto al genere maschile, si riduce rispetto al precedente (179 mila unità in più, +1,8%, rispetto al +2,5% nella media 2023). Inoltre, secondo l'Istat²: "...si intensifica, rispetto al 2023, la riduzione del numero di persone in cerca di occupazione (-283 mila, -14,6% in un anno) che scende a 1 milione 664 mila".

In particolare, in provincia di Frosinone, nel corso del 2024 torna a crescere il numero degli occupati: le stime sono di oltre 6 mila unità aggiuntive (+3,7%, a fronte del -1,6% targato 2023); la dinamica è condivisa da entrambi i generi, con la componente femminile che spiega circa i 2/3 dell'espansione (oltre 3 mila e 700 unità aggiuntive, +5,7%, a fronte del -2,6% precedente).

² "Statistiche Flash: Il mercato del lavoro" - Istat, 13 marzo 2025



Significativo anche l'avanzo per la componente maschile (oltre 2 mila e 400 unità, +2,4% a fronte del -0,9% precedente).

Tab.15 - Occupati per sesso nelle province del Lazio e in Italia –Anni 2023 e 2024
(valori assoluti e var. %)

Occupati	Anno 2024			Anno 2023			Variazioni % 24-23			Variazioni assolute 24-23		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Viterbo	71.453	55.760	127.213	66.493	48.282	114.774	7,5	15,5	10,8	4.960	7.478	12.439
Rieti	35.059	25.217	60.276	34.195	25.073	59.268	2,5	0,6	1,7	864	144	1.008
Roma	1.015.542	826.387	1.841.929	1.005.425	813.560	1.818.984	1,0	1,6	1,3	10.117	12.827	22.945
Latina	132.698	77.815	210.513	128.921	84.495	213.416	2,9	-7,9	-1,4	3.777	-6.680	-2.903
Frosinone	105.374	69.787	175.161	102.914	66.048	168.963	2,4	5,7	3,7	2.460	3.739	6.198
Lazio	1.360.126	1.054.966	2.415.092	1.337.948	1.037.458	2.375.406	1,7	1,7	1,7	22.178	17.508	39.686
ITALIA	13.764.746	10.167.518	23.932.264	13.591.392	9.988.555	23.579.947	1,3	1,8	1,5	173.354	178.963	352.317

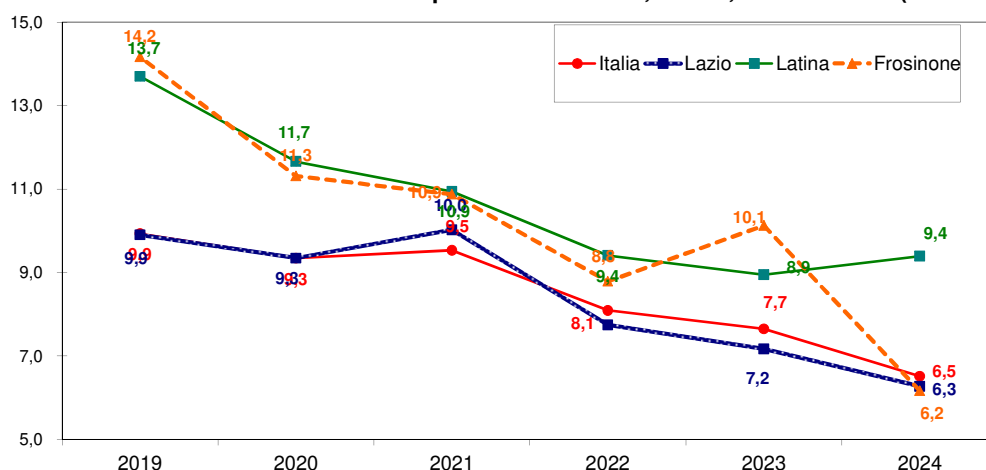
Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat – Indagine Forze di Lavoro

Diversamente, in provincia di Latina le dinamiche sono in controtendenza, per una contrazione che sfiora le 3 mila unità (-1,4%), sintesi di un bilancio fortemente in rosso per la componente femminile, che mette a segno una sottrazione che sfiora le 6 mila e 700 unità (-7,9%); si realizza dunque una brusca inversione di tendenza rispetto alla vigorosa crescita dell'ultimo quadriennio, che riporta le lancette dell'occupazione femminile ai livelli del 2019. L'avanzo per gli uomini è di ulteriori 3 mila e 800 unità (+2,9% la variazione, a fronte della stazionarietà del 2023).

Con riferimento al tasso di disoccupazione³, su scala nazionale scende ulteriormente al 6,5% (a fronte del 7,7% riferito ai dodici mesi precedenti); altrettanto avviene nel Lazio, dove l'indice si attesta al 6,3%, rispetto al 7,2% del 2023. Al riguardo, si evidenzia che la diffusa decrescita demografica contribuisce al miglioramento degli indici del mercato del lavoro.

Nel frusinate si registra un brusco ridimensionamento al 6,2%, a fronte del 10,1% targato 2023; diversamente in provincia di Latina il tasso di disoccupazione torna a crescere: dal precedente 8,9%, nel 2024 si attesta al 9,4%.

Graf.3 - Andamento tasso di disoccupazione Frosinone, Latina, Lazio e Italia- (valori %)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

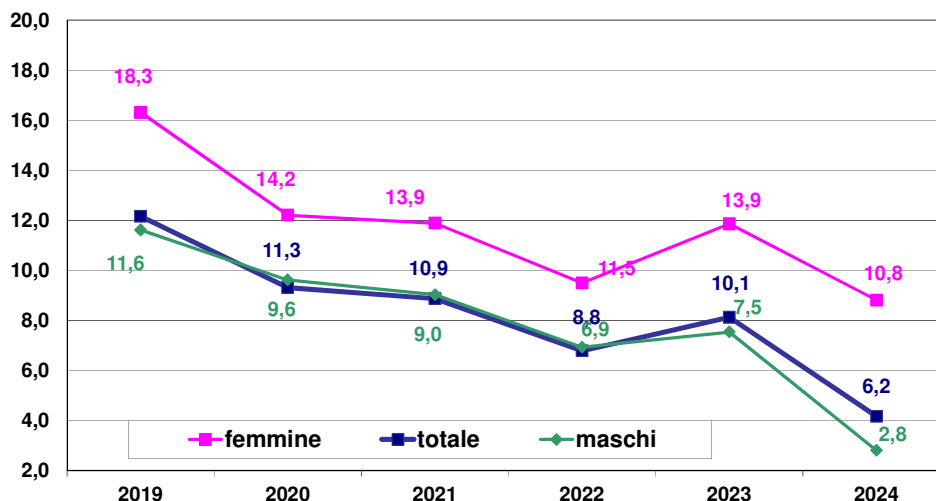
La rilevante flessione del tasso di disoccupazione in provincia di Frosinone risulta più marcata per gli uomini, per un tasso che si attesta al 2,8%, che rappresenta un punto di minimo in serie storica

³ Il tasso di disoccupazione è dato dal rapporto tra disoccupati e forze di lavoro.



(a fronte del 7,5% del 2023); più contenuto il calo per il genere femminile, il cui indice scende al 10,8% (a fronte del 13,9% precedente).

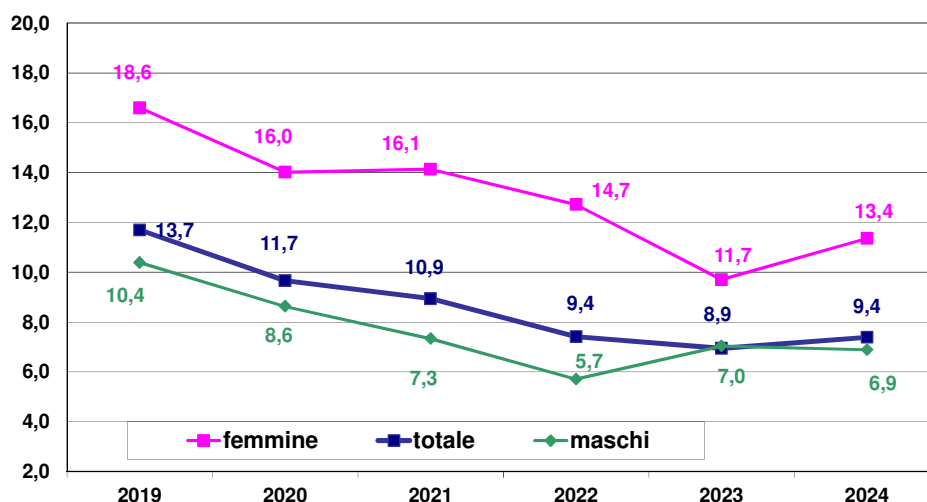
Graf.4 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in provincia di Frosinone (valori %)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Diversamente, il ritorno alla crescita del tasso di disoccupazione in terra pontina si riferisce esclusivamente al genere femminile, il cui tasso sale al 13,4% (rispetto all'11,7% del 2023); l'indice per gli uomini è pressochè stazionario al 6,9% (a fronte 7,0% precedente), per un differenziale di genere in deciso ampliamento a discapito della componente femminile.

Graf.5 - Andamento tasso di disoccupazione per genere in provincia di Latina (valori %)



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Istat

Con riferimento agli ammortizzatori sociali (CIG e Fondi di solidarietà), nei primi sei mesi dell'anno in corso si registra una crescita del 22% del monte ore autorizzato su scala nazionale, diffusa a tutte le componenti con la sola eccezione per lo strumento in deroga; in particolare si segnala il rimbalzo dell'utilizzo dei Fondi di solidarietà (+50%). Nel quadro di un complessivo incremento



delle prestazioni registrato anche a livello regionale (+15% rispetto al primo semestre 2024), Frosinone mostra un deciso rimbalzo, attestandosi oltre i 6 milioni il monte ore autorizzato (+72% in termini tendenziali), determinato esclusivamente dalla maggiore richiesta di CIG straordinaria. Significativo l'incremento anche a Latina, dove si sfiorano le 700 mila ore autorizzate da gennaio a giugno (+28%), con la componente ordinaria⁴ che ha trainato tali dinamiche.

Tab.16 - Ore di CIG autorizzate ordinarie, straordinarie, in deroga Frosinone, Latina, Lazio e Italia (valori assoluti e var. %)

	Ordinaria	Straordinaria	Deroga	Fondi di solidarietà	Totale
Italia gen-giu 2025	164.702.472	140.396.660	444.362	8.048.956	313.592.450
Italia gen-giu 2024	153.437.374	95.881.011	1.474.045	5.380.785	256.173.215
var %	7%	46%	-70%	50%	22%
Lazio gen-giu 2025	2.858.044	12.643.794	14.076	986.938	16.502.852
Lazio gen-giu 2024	2.248.665	11.179.567	201.899	743.511	14.373.642
var %	27%	13%	-93%	33%	15%
Frosinone gen-giu 2025	752.188	5.270.932	0	n.d.	6.023.120
Frosinone gen-giu 2024	848.992	2.644.364	0	n.d.	3.493.356
var %	-11%	99%	---		72%
Latina gen-giu 2025	297.018	401.312	0	n.d.	698.330
Latina gen-giu 2024	170.660	374.004	0	n.d.	544.664
var %	74%	7%	---		28%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

Il dettaglio settoriale mostra nel frusinate l'impennata delle richieste di CIGS della manifattura, prevalentemente attribuibile al significativo peggioramento dell'Automotive: con l'80% in più di ore autorizzate rispetto all'analogo periodo dello scorso anno (oltre 3 milioni), tale segmento spiega il 60% del monte ore autorizzato dell'intero comparto industriale; a seguire si colloca il settore cartario con 800 mila ore autorizzate. Al riguardo, Frosinone si colloca al 4° posto nella graduatoria nazionale delle province per monte ore di CIG straordinaria autorizzato da inizio anno nel settore manifatturiero.

Passando alla provincia di Latina la ripartizione settoriale mostra il rallentamento delle erogazioni complessive del comparto industriale (-15%), appannaggio del segmento chimico (179 mila ore, -44% la variazione tendenziale) e della lavorazione dei metalli (139 mila ore, a fronte di un dato nullo nel primo semestre 2024); diversamente, cresce il monte ore destinato alle attività di trasporto e commerciali.

In area pontina, come già evidenziato, è la componente ordinaria a mostrare una crescita vertiginosa (+74%), in particolare nel segmento industriale della *Fabbricazione di macchinari* (89 mila ore autorizzate, a fronte delle 1.500 precedenti), seguito dall'edilizia (oltre le 50 mila ore, +45% la variazione tendenziale), dalla Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche (37 mila ore, +62% rispetto al I semestre 2024) e dalla *Metallurgia* (sfiora le 35 mila ore, +66%).

⁴ La **CIGO** (Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria) è rivolta alle aziende industriali non edili e alle aziende industriali ed artigiane dell'edilizia e del settore lapideo che sospendono o riducono l'attività aziendale a causa di eventi temporanei e transitori quali ad es. la mancanza di commesse, le avversità atmosferiche.



Tab.17 - Ore autorizzate straordinarie per settore - Italia, Lazio, Frosinone e Latina

Settori	Italia			Var % 24-23	Var % 25-24	Peso % 2025
	Gen-giu 2023	Gen-giu 2024	Gen-giu 2025			
Industria manifatturiera	68.256.859	70.633.590	116.511.434	3%	65%	83%
Costruzioni	2.168.427	2.406.460	902.056	11%	-63%	1%
Commercio	3.912.010	3.612.104	3.807.052	-8%	5%	3%
Alberghi e ristoranti	3.761.828	1.113.491	936.288	-70%	-16%	1%
Trasporti	13.401.743	8.535.566	10.433.204	-36%	22%	7%
immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	6.628.295	8.018.123	5.954.606	21%	-26%	4%
Totale	99.797.875	95.881.011	140.396.660	-4%	46%	100%
Settori	Lazio			Var % 24-23	Var % 25-24	Peso % 2025
	Gen-giu 2023	Gen-giu 2024	Gen-giu 2025			
Industria manifatturiera	4.428.687	3.586.162	6.008.800	-19%	68%	48%
Costruzioni	854.322	1.221.816	53.240	43%	-96%	0%
Commercio	295.712	226.010	640.462	-24%	183%	5%
Alberghi e ristoranti	1.885.292	502.651	69.664	-73%	-86%	1%
Trasporti	9.129.251	4.425.030	4.514.092	-52%	2%	36%
immobiliari, noleggio, informatica, ricerca, servizi alle imprese	565.562	645.441	593.052	14%	-8%	5%
Totale	17.320.467	11.179.567	12.643.794	-35%	13%	100%
Settori	Frosinone			Var % 24-23	Var % 25-24	Peso % 2025
	Gen-giu 2023	Gen-giu 2024	Gen-giu 2025			
Industria manifatturiera	3.205.236	2.358.864	5.070.720	-26%	115%	96%
Costruzioni	0	130.560	17.160	---	-87%	0%
Commercio	23.595	0	13.344	-100%	---	0%
Alberghi e ristoranti	21.649	57.428	58.492	165%	2%	1%
Trasporti	334.456	26.100	28.880	-92%	11%	1%
Totale	3.958.421	2.644.364	5.270.932	-33%	99%	100%
Settori	Latina			Var % 24-23	Var % 25-24	Peso % 2025
	Gen-giu 2023	Gen-giu 2024	Gen-giu 2025			
Industria manifatturiera	61.824	372.236	317.280	502%	-15%	79%
Costruzioni	0	0	3.328	---	---	1%
Commercio	2.968	0	20.820	-100%	---	5%
Alberghi e ristoranti	1.074	0	0	---	---	0%
Trasporti	14.508	1.768	20.896	-88%	1082%	5%
Totale	80.374	374.004	401.312	365%	7%	100%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati INPS

A chiusura del quadro sull'occupazione, l'indagine Excelsior, realizzata da Unioncamere in accordo con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, offre un'ulteriore lettura delle più recenti dinamiche in termini di previsioni di assunzione formulate dalle imprese.

Dall'indagine emerge che ad un primo quadrimestre in espansione per entrambe le province, sono seguiti segnali di un rallentamento in termini tendenziali delle dinamiche in area pontina, mentre nel Frusinate si conferma pressochè la medesima accentuazione (+7% la variazione tendenziale); diversamente le dinamiche su scala regionale e nazionale sono risultate più moderate, sebbene con toni più vivaci nel secondo quarto.

Tab.18 - Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia

Frosinone	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	I quad.	II quad.	Gen.-Ago.
2025	3.280	2.870	2.760	2.510	2.740	2.850	3.080	1.940	11.420	10.610	22.030
2024	3.110	2.470	2.520	2.260	2.580	2.500	2.620	2.160	10.360	9.860	20.220
2023	3.170	2.360	2.420	2.410	2.430	2.430	3.670	2.100	10.360	10.630	20.990
2022	2.890	1.980	1.860	1.820	2.600	2.730	2.790	1.880	8.550	10.000	18.550
Var. % 25-24	5,5	16,2	9,5	11,1	6,2	14,0	17,6	-10,2	10,2	7,6	9,0
Var. % 24-23	-1,9	4,7	4,1	-6,2	6,2	2,9	-28,6	2,9	0,0	-7,2	-3,7
Var. % 23-22	9,7	19,2	30,1	32,4	-6,5	-11,0	31,5	11,7	21,2	6,3	13,2
Latina	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	I quad.	II quad.	Gen.-Ago.
2025	3.610	2.870	3.410	3.760	4.580	6.740	4.980	2.540	13.650	18.840	32.490
2024	3.420	2.840	3.090	3.390	4.030	6.170	4.670	2.630	12.740	17.500	30.240
2023	3.570	2.700	2.880	3.700	3.820	5.980	6.490	2.440	12.850	18.730	31.580
2022	2.980	2.230	2.390	2.910	4.040	6.410	5.040	2.290	10.510	17.780	28.290
Var. % 25-24	5,6	1,1	10,4	10,9	13,6	9,2	6,6	-3,4	7,1	7,7	7,4
Var. % 24-23	-4,2	5,2	7,3	-8,4	5,5	3,2	-28,0	7,8	-0,9	-6,6	-4,2
Var. % 23-22	19,8	21,1	20,5	27,1	-5,4	-6,7	28,8	6,6	22,3	5,3	11,6
Lazio	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	I quad.	II quad.	Gen.-Ago.
2025	51.640	40.670	45.000	45.120	50.810	57.340	51.920	29.100	182.430	189.170	371.600
2024	53.080	42.680	43.640	41.020	45.930	52.200	47.820	33.600	180.420	179.550	359.970
2023	49.970	38.530	40.150	43.410	45.390	53.390	56.400	28.850	172.060	184.030	356.090
2022	45.150	27.030	29.400	32.170	46.750	49.070	46.980	25.950	133.750	168.750	302.500
Var. % 25-24	-2,7	-4,7	3,1	10,0	10,6	9,8	8,6	-13,4	1,1	5,4	3,2
Var. % 24-23	6,2	10,8	8,7	-5,5	1,2	-2,2	-15,2	16,5	4,9	-2,4	1,1
Var. % 23-22	10,7	42,5	36,6	34,9	-2,9	8,8	20,1	11,2	28,6	9,1	17,7
Italia	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu.	Lug.	Ago.	I quad.	II quad.	Gen.-Ago.
2025	497.400	403.890	456.110	459.620	528.340	595.010	537.990	298.980	1.817.020	1.960.320	3.777.340
2024	508.260	407.770	447.420	446.280	493.700	566.270	507.590	314.940	1.809.730	1.882.500	3.692.230
2023	503.670	385.720	417.690	443.300	466.750	567.990	585.310	293.090	1.750.380	1.913.140	3.663.520
2022	457.650	317.590	359.000	367.720	444.310	559.360	505.230	284.570	1.501.960	1.793.470	3.295.430
Var. % 25-24	-2,1	-1,0	1,9	3,0	7,0	5,1	6,0	-5,1	0,4	4,1	2,3
Var. % 24-23	0,9	5,7	7,1	0,7	5,8	-0,3	-13,3	7,5	3,4	-1,6	0,8
Var. % 23-22	10,1	21,5	16,3	20,6	5,1	1,5	15,9	3,0	16,5	6,7	11,2

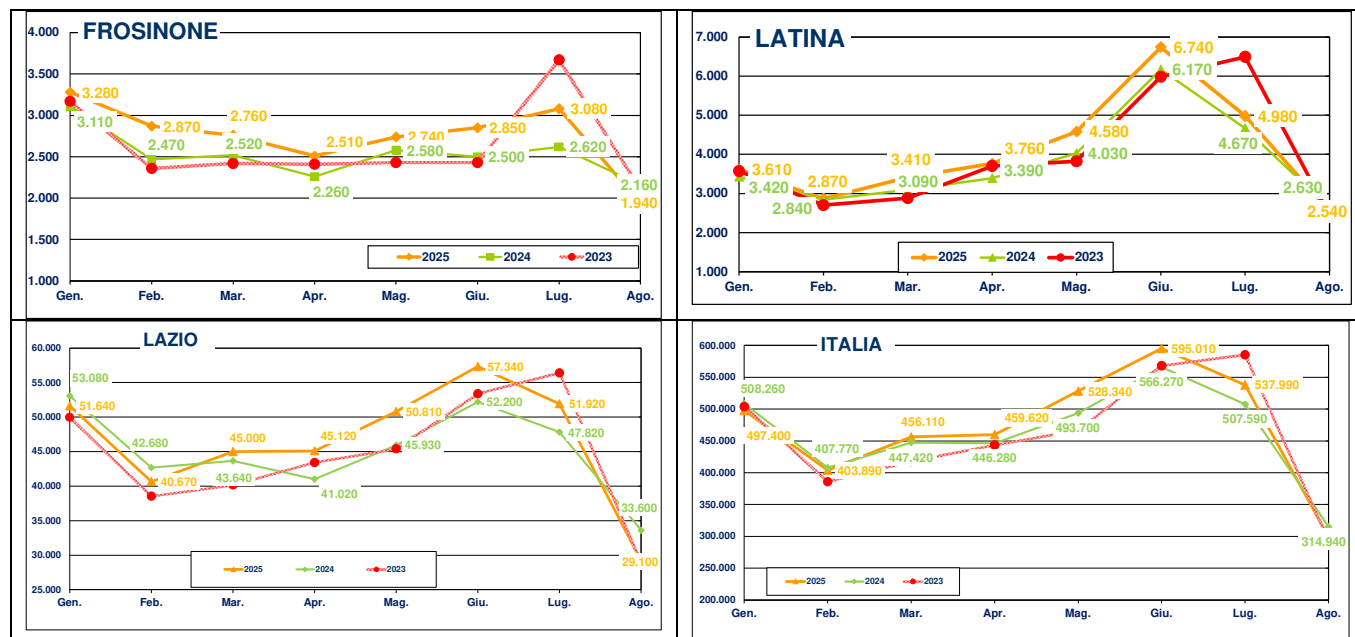
Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

In sintesi, dal confronto territoriale in serie storica riferito alle previsioni relative ai primi otto mesi dell'anno in corso gli ingressi previsti mostrano una leggera maggiore espansione su scala



nazionale (+2,3%, a fronte del +0,8% targato gennaio-agosto 2024) e regionale (+3,2%, rispetto al +1,1% precedente). Diversamente, a livello locale il bilancio cumulato da inizio anno mostra una maggiore espansione degli organici in entrambe le province di Latina (+7,4% la variazione tendenziale cumulata da inizio anno, a fronte del -4,2% riferito al 2024) e Frosinone (+9,0%, rispetto al -3,7% targato gennaio-agosto 2024).

Graf.6 - Serie storica entrate previste Frosinone, Latina, Lazio e Italia



Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Passando al mismatch tra domanda e offerta di lavoro, si conferma una diffusa elevata difficoltà di reperimento di personale. Nel mese di agosto, la quota su scala nazionale si attesta al 46,0%, nella provincia di Latina raggiunge il 45,8% e, nel Frusinate, la percentuale oltrepassa addirittura la soglia psicologica del 50%, facendo registrare un preoccupante 51,4%.

Di seguito è illustrato il confronto in termini di mismatch su scala territoriale in serie storica, dal quale emerge la crescente accentuazione delle criticità da parte delle imprese nell'individuare i profili idonei.

Tab.19 - Entrate previste di personale dipendente di difficile reperimento (%)

	ITALIA	LAZIO	LATINA	FROSINONE
ANNO 19	26,4	21,0	23,3	20,6
ANNO 20	29,7	24,4	25,7	25,7
ANNO 21	30,1	25,9	33,7	29,5
ANNO 22	40,5	34,4	43,1	37,4
ANNO 23	45,1	38,5	46,5	44,9
ANNO 24	47,8	43,6	50,7	48,3
MEDIA GEN-AGO 25	47,1	42,8	45,3	48,7
AGO 25	46,0	40,7	45,8	51,4

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior



In particolare, occorre evidenziare che la “Mancanza di candidati” è indicata come motivazione delle difficoltà di reperimento con una frequenza nettamente superiore alla “Preparazione inadeguata” e con un differenziale crescente a tutti i livelli territoriali.

Tab.20 - Entrate previste di personale dipendente di difficile reperimento secondo la difficoltà

	ITALIA		LAZIO		LATINA		FROSINONE	
	mancanza candidati	preparaz. non adeguata	mancanza candidati	preparaz. non adeguata	mancanza candidati	preparaz. non adeguata	mancanza candidati	preparaz. non adeguata
ANNO 22	24,6	12,4	20,7	11,0	27,0	12,7	20,5	14,2
ANNO 23	28,4	12,4	23,8	11,1	28,9	14,0	25,4	14,8
ANNO 24	31,2	12,9	28,5	12,3	32,2	15,2	31,5	14,0
MEDIA GEN-AGO 25	30,5	13,3	26,5	13,1	29,0	13,7	30,1	16,3

Fonte: Unioncamere - Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Sistema Informativo Excelsior

Al riguardo, le tendenze demografiche e la denatalità sono divenute al centro del dibattito per i preoccupanti effetti in atto e in termini di previsioni formulate dall'Istat sul ridimensionamento del numero di persone in età lavorativa (per una sottrazione di circa 5 milioni entro il 2040⁵); lo stesso Governatore della Banca d'Italia⁶ ha ribadito che: *“Ne potrebbe conseguire una contrazione del prodotto stimata nell'11%, pari all'8% in termini pro capite”*.

Pertanto, la riduzione della popolazione in età di lavoro è uno dei fattori che ha determinato il miglioramento degli indicatori del mercato del lavoro, in particolare delle coorti giovanili, cui si è associata la maggiore partecipazione al mercato del lavoro della popolazione più anziana (50-64 anni) determinata dall'innalzamento dell'età pensionabile; al riguardo, le analisi dell'Istat⁷ evidenziano che: *“La concentrazione del lavoro permanente tra gli individui con 50 anni o più e il maggiore aumento dell'occupazione in questa fascia di età, come combinazione degli effetti demografici e dei cambiamenti strutturali, sono anche alla base dell'aumento del lavoro a tempo indeterminato nell'ultimo anno”*.

Riconducendo tali analisi demografiche alla dimensione locale, come illustrato nella tabella seguente, la flessione della popolazione giovanile è comune a tutti i livelli territoriali, con l'accentuazione più negativa per il Frusinate, che contabilizza una perdita che dal 2014 supera le 21 mila unità e 800 unità (-19,3%), in un contesto di flessione complessiva della popolazione ivi residente (-6,3%), che trova riscontro solo su scala nazionale, ma in misura meno significativa (-2,3%). In provincia di Latina, la perdita è pari a 12 mila e 700 unità (-8,5%), a fronte di una flessione che su scala regionale e nazionale si colloca intorno al 5%.

⁵ “Previsione della popolazione residente e delle famiglie”, Istat, luglio 2025

⁶ “Considerazioni finali del Governatore. Relazione annuale”, 30 maggio 2025

⁷ “Rapporto annuale 2024. La situazione del Paese”, Istat, luglio 2024

Tab.21 - Popolazione residente e dinamiche demografiche dal 2014 al 2025 per classi di età
(valori assoluti e var. %)

2025	Italia	Lazio	Latina	Frosinone
giovani 15-34	12.166.719	1.143.430	117.324	91.416
35-64	25.175.120	2.524.914	247.691	197.557
65 e oltre	14.573.173	1.360.591	131.667	119.912
tot pop.	58.934.177	5.710.272	566.671	462.363
var assoluta 2025-2014				
giovani 15-34	-678.121	-64.692	-12.725	-21.840
35-64	-795.725	-14.011	3.263	-14.875
65 e oltre	1.594.107	178.512	27.262	15.717
tot pop.	-35.678	99.809	17.800	-20.998
var % 2025-2014				
giovani 15-34	-5,3	-5,4	-8,5	-19,3
35-64	-3,6	-0,6	1,1	-7,0
65 e oltre	12,3	15,1	21,8	15,1
tot pop.	-2,3	-0,2	1,6	-6,3
peso % 2025				
giovani 15-34	20,6	20,0	20,7	19,8
35-64	42,7	44,2	43,7	42,7
65 e oltre	24,7	23,8	23,2	25,9
tot pop.	100,0	100,0	100,0	100,0
peso % 2014				
giovani 15-34	21,3	21,1	23,0	23,0
35-64	43,3	44,4	43,9	43,0
65 e oltre	21,5	20,7	19,4	21,1
tot pop.	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: elaborazioni Ossef fare su dati Istat

Sulle dinamiche di decrescita demografica, oltre alla denatalità, influiscono anche le migrazioni e, al riguardo, secondo l'Istat⁸: *“Negli ultimi cinque anni si è registrato un costante incremento nel numero di giovani italiani che hanno scelto di trasferirsi all'estero, con una dinamica molto meno marcata per i rientri in patria. A fronte di questa perdita netta di giovani, il contributo dei migranti stranieri risulta fondamentale per attenuare gli effetti del fenomeno e per offrire una prospettiva più completa sul bilancio migratorio complessivo”*.

Secondo quanto emerso dall'indagine sul credito bancario dell'area Euro (*Bank Lending Survey*)⁹ condotta da Palazzo Kock, nel secondo trimestre del 2025, *“I criteri di offerta sui prestiti alle imprese sono stati lievemente allentati.... I termini e le condizioni generali su tali finanziamenti sono stati resi più favorevoli mediante una riduzione dei tassi di interesse praticati, anche a seguito dei minori margini applicati dalle banche sui prestiti meno rischiosi. La domanda di finanziamenti delle imprese è aumentata, prevalentemente a seguito della riduzione dei tassi di interesse. Sull'incremento, che ha riguardato principalmente le aziende di grandi dimensioni, hanno inciso le maggiori necessità per investimenti fissi, per scorte e capitale circolante e per il rifinanziamento del debito*.

Inoltre, secondo BankItalia¹⁰, *“...La riduzione dei tassi ufficiali ha continuato a trasmettersi al costo della raccolta delle banche e a quello del credito. La contrazione dei finanziamenti alle società non finanziarie si è attenuata, ma rimane rilevante per le piccole imprese. La domanda di credito è*

⁸ “Migrazioni interne e internazionali della popolazione residente- Anno 2023-2024, Istat, 20 giugno 2025

⁹ “Indagine sul credito bancario nell'area dell'euro principali risultati per le banche italiane.” Banca D'Italia, luglio 2025

¹⁰ “Bollettino economico.” Banca D'Italia, n. 3 del 11 luglio 2025



ancora contenuta, mentre le politiche di offerta restano improntate alla prudenza, in ragione dell'elevata incertezza sulle prospettive economiche".

Nel primo semestre 2025, su scala nazionale, il ridimensionamento dei prestiti "vivi" riferiti al segmento *business* mostra una progressiva minore accentuazione rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente, per una variazione tendenziale media mensile pari a -2,3% (a fronte del -4,9% riferito al primo semestre 2024). In particolare, si conferma anche quest'anno per le imprese di minore dimensione (con almeno di 20 addetti) la decisa accentuazione negativa della dinamica, seppur in contenimento in termini tendenziali (-7,1% la media delle variazioni mensili del primo semestre, a fronte del -9,0% medio riferito all'analogo periodo targato 2024).

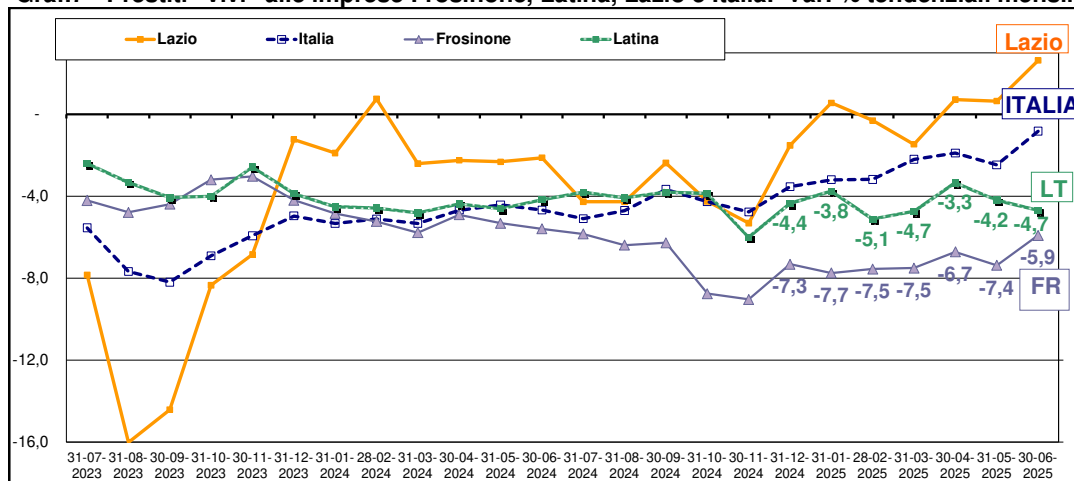
Diversamente, nel Lazio le erogazioni al tessuto produttivo tornano in area positiva (+0,5% la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno, a fronte del -1,7% targato primo semestre 2024); tuttavia, tale dinamica è influenzata dall'espansione riferita ai prestiti alle grandi imprese (+1,2% la variazione mensile media, rispetto al -1,0% medio precedente), mentre per le realtà di minori dimensioni si conferma il rallentamento, sebbene il ritmo sia più contenuto (-5,9% in media da inizio anno, a fronte del -7,6% riferito al primo semestre 2024).

Tab.22 - Prestiti "vivi" alle imprese nelle province del Lazio e in Italia
(valori in milioni di euro e var. %)

Territori	Prestiti "vivi" Imprese e Famiglie Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Var. % giu 25 - giu 24			Var. % media I sem 2025			Var. % media I sem 2024		
				Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti	Imprese e Fam. Prod.	Imprese meno 20 add. Fam. Prod.	Imprese almeno 20 addetti
Lazio	65.967	6.410	59.557	2,6%	-4,2%	3,4%	0,5%	-5,9%	1,2%	-1,7%	-7,6%	-1,0%
Viterbo	1.607	590	1.017	-2,4%	-6,3%	0,0%	-3,6%	-7,5%	-1,2%	-5,4%	-9,3%	-2,8%
Rieti	423	136	286	-11,0%	-9,8%	-11,5%	-11,5%	-10,4%	-12,1%	-2,4%	-6,5%	-0,2%
Roma	58.203	4.451	53.752	3,7%	-3,2%	4,4%	1,4%	-5,3%	2,0%	-1,2%	-7,2%	-0,6%
Latina	3.177	826	2.350	-4,7%	-6,0%	-4,2%	-4,3%	-6,2%	-3,6%	-4,5%	-7,5%	-3,4%
Frosinone	2.558	406	2.152	-5,9%	-5,9%	-5,9%	-7,1%	-7,2%	-7,1%	-5,3%	-8,6%	-4,6%
Frosinone - Latina	5.734	1.232	4.502	-5,2%	-6,0%	-5,0%	-5,6%	-6,6%	-5,3%	-4,9%	-7,9%	-4,0%
ITALIA	648.104	97.024	551.080	-0,8%	-5,9%	0,1%	-2,3%	-7,1%	-1,4%	-4,9%	-9,0%	-4,1%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

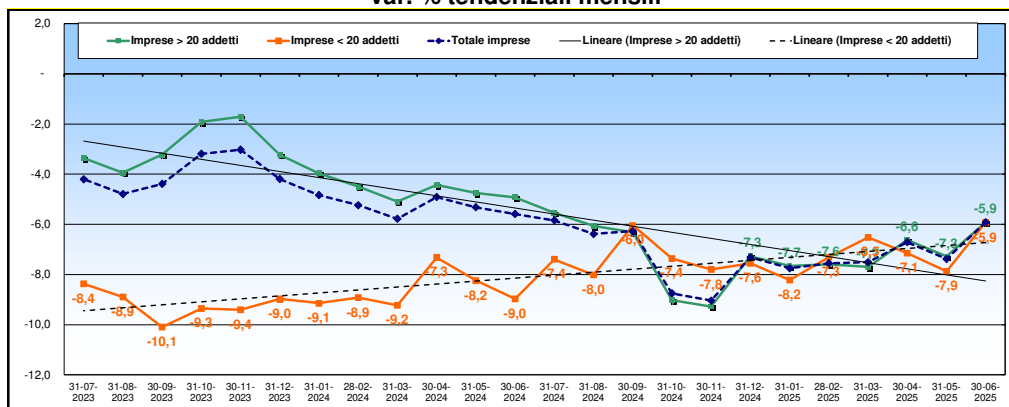
Graf.7 - Prestiti "vivi" alle imprese Frosinone, Latina, Lazio e Italia. Var. % tendenziali mensili



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

In provincia di Frosinone il ridimensionamento delle erogazioni alle imprese caratterizza pressoché l'intero primo corso del 2025, con una variazione tendenziale mensile che a fine periodo si colloca in area negativa al -5,9%. I volumi concessi al segmento business in termini di impieghi “vivi” (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a giugno a 2.558 milioni di euro; la variazione media tendenziale da inizio anno si attesta al -7,1% (a fronte del -5,3% targato primo semestre 2024).

**Graf 8 - Prestiti “vivi” per dimensione delle imprese in provincia di Frosinone
var. % tendenziali mensili**



Fonte: elaborazioni Osservare su dati Banca d'Italia

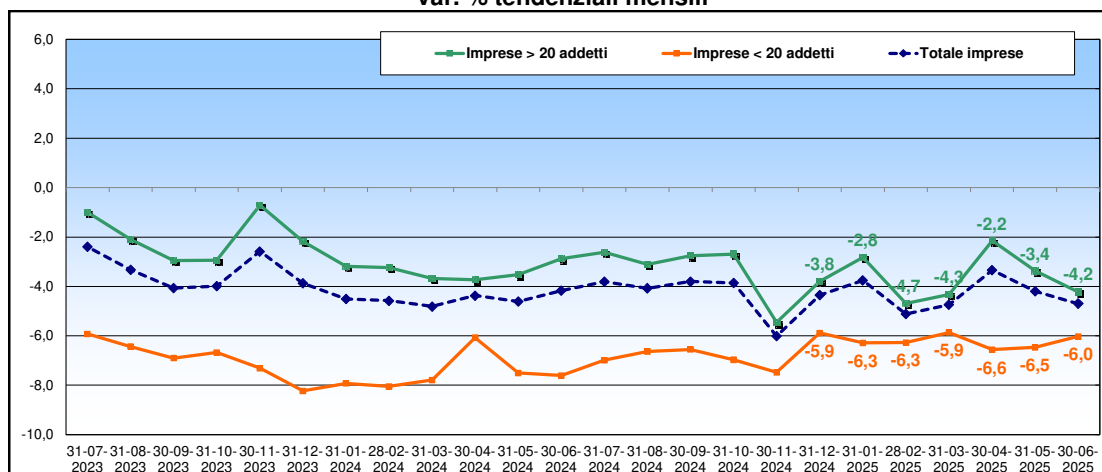
L'84% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale del Frusinate è appannaggio delle grandi imprese (con più di 20 addetti), che quest'anno vedono contrarsi ulteriormente le erogazioni e in misura più accentuata (-7,1%, la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno a fronte del precedente -4,6%), la decrescita dei prestiti alle “piccole” realtà (con meno di 20 addetti) mostra una tendenza in progressivo contenimento; al riguardo le erogazioni a tale segmento si confermano in area negativa per l'intero periodo (-7,2% la media delle variazioni tendenziali mensili, a fronte del -8,6% riferito all'analogo periodo dell'anno precedente).

Mediamente da inizio anno le imprese del Frusinate (settore privato non finanziario) hanno avuto una disponibilità inferiore di risorse finanziarie rispetto al primo semestre dello scorso anno pari a poco meno di 200 milioni di euro.

Anche per quanto attiene la provincia di Latina si conferma e il trend di decrescita delle erogazioni, in leggera minore accentuazione: i volumi concessi al segmento business in termini di impieghi “vivi” (finanziamenti alla clientela al netto delle sofferenze) ammontano a giugno a 3.177 milioni di euro. La variazione media tendenziale da inizio anno si attesta al -4,3% (a fronte del -4,5% targato primo semestre 2024).

Il rallentamento dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale si realizza in misura più marcata per le realtà “minori” (-6,2% la media delle variazioni tendenziali mensili fino a giugno, a fronte del -7,5% riferito all'analogo periodo 2024); la grande impresa (con più di 20 addetti), che spiega il 74% dei prestiti destinati al tessuto imprenditoriale, registra un passo leggermente più contenuto nel corso della prima semestrale (-3,6% la media delle variazioni tendenziali mensili da gennaio a giugno, rispetto alla contrazione del 3,4% riferito all'analogo periodo dell'anno precedente).

**Graf.9 - Prestiti “vivi” per dimensione delle imprese in provincia di Latina
var. % tendenziali mensili**

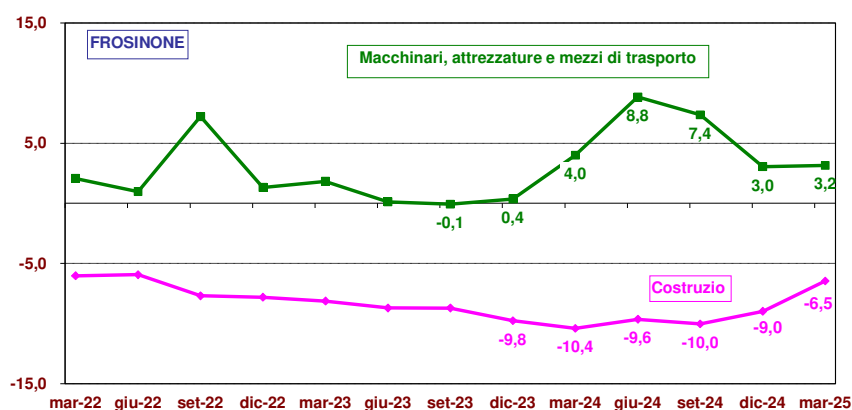


Fonte: elaborazioni Osservare su dati Banca d'Italia

Mediamente da inizio anno le imprese pontine (settore privato non finanziario) hanno avuto una disponibilità inferiore di risorse finanziarie rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente pari a 144 milioni di euro. I grafici di seguito riportati illustrano in maniera molto sintetica il mercato del credito locale secondo le destinazioni dei finanziamenti oltre il breve periodo, che approssimano le tendenze degli investimenti fissi lordi da parte delle imprese, nonché gli acquisti più “impegnativi” da parte delle famiglie in termini di beni durevoli e di immobili.

In provincia di Frosinone, per quanto attiene le imprese, i finanziamenti destinati all'acquisto di “*Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili*”, si mantengono in area positiva sebbene la crescita risulti più contenuta a partire da l'ultimo quarto del 2024 (la variazione tendenziale riferita al I trimestre 2025 è pari a +3,2%); mentre le costruzioni, confermano dinamiche in flessione, tuttavia si evidenzia una progressiva minore accentuazione.

Graf.10 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Frosinone – var. % tendenziale



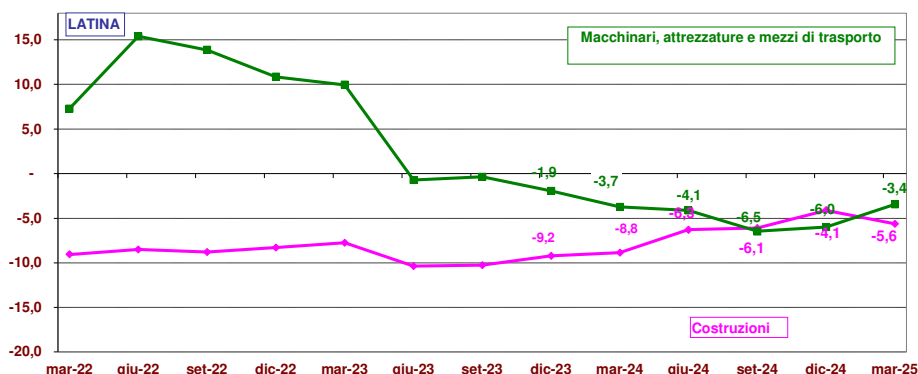
Fonte: elaborazioni Osservare su dati Banca d'Italia

Diversamente, in provincia di Latina i finanziamenti destinati all'acquisto di “*Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto e immobili*”, dopo il deciso ridimensionamento avvenuto nell'intero corso del 2024, si confermano in area negativa (la variazione tendenziale riferita al I trimestre 2025



è pari a -3,4%); altrettanto, prosegue la flessione delle erogazioni al segmento delle costruzioni (-5,6% la variazione tendenziale), seppur in attenuazione da giugno 2024.

Graf.11 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Latina var. % tendenziale



Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Il confronto territoriale delle dinamiche sopra descritte è esposto nella tabella seguente:

Tab.23 - Principali destinazioni di investimento oltre il breve termine a Frosinone, Latina, Lazio e Italia - var. % tendenziali trimestrali

Territori	Macchinari, attrezzature, mezzi di trasporto					
	dic-23	mar-24	giu-24	set-24	dic-24	mar-25
Frosinone	0,4	4,0	8,8	7,4	3,0	3,2
Latina	-1,9	-3,7	-4,1	-6,5	-6,0	-3,4
Lazio	-5,5	-0,1	1,4	2,8	1,3	2,0
ITALIA	-4,5	-4,7	-2,9	-3,1	-2,2	0,9
Territori	Costruzioni					
	dic-23	mar-24	giu-24	set-24	dic-24	mar-25
Frosinone	-9,8	-10,4	-9,6	-10,0	-9,0	-6,5
Latina	-9,2	-8,8	-6,3	-6,1	-4,1	-5,6
Lazio	-7,1	-6,9	-5,1	-7,2	-8,1	-6,4
ITALIA	-8,8	-8,6	-7,4	-8,0	-6,7	-6,3

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia

Passando alla raccolta, il quadro complessivo è di un ritorno in area positiva dei depositi del segmento *business*. A giugno le somme depositate presso gli intermediari creditizi dalle Società non finanziarie in provincia di Frosinone ammontano complessivamente a 1.203 milioni di euro, in crescita tendenziale nel primo semestre 2025 mediamente del 5,2% (a fronte del -0,1% riferito all'analogo periodo 2024); diversamente le realtà di più piccola dimensione mostrano una tendenziale contrazione delle somme depositate del -1,5% (a fronte dell'espansione del 2,0% riferita al I semestre 2024).

Tab.24 - Depositi nelle province del Lazio e in Italia delle Famiglie consumatrici e delle imprese (valori in milioni di euro e var. %)

Territori	Depositi Clientela res. e non al netto Ist. Fin. monetarie	Depositi Società non finanziarie	Depositi Famiglie Prod. (fino a 5 add.)	Var. % giu 25 - giu 24			Var. % media I Sem 2025			Var. % media I Sem 2024		
				Clientela res. e non al netto Ist. Fin. monetarie	Società non finanziarie	Famiglie Prod. (fino a 5 add.)	Clientela res. e non al netto Ist. Fin. monetarie	Società non finanziarie	Famiglie Prod. (fino a 5 add.)	Clientela res. e non al netto Ist. Fin. monetarie	Società non finanziarie	Famiglie Prod. (fino a 5 add.)
Lazio	337.264	48.176	7.192	0,1%	0,0%	2,3%	2,2%	1,2%	1,5%	-3,8%	1,5%	-4,5%
Viterbo	6.220	705	463	2,7%	0,2%	3,1%	2,9%	8,1%	3,6%	-2,3%	-5,2%	-3,5%
Rieti	2.806	194	151	-0,7%	-12,9%	1,4%	0,9%	-4,7%	3,9%	0,2%	20,4%	-0,7%
Roma	306.303	43.953	5.274	-0,1%	0,2%	2,3%	2,2%	0,9%	1,2%	-4,2%	1,2%	-5,1%
Latina	11.746	2.121	820	2,4%	0,3%	4,0%	2,8%	3,6%	3,8%	-0,2%	9,0%	-5,5%
Frosinone	10.190	1.203	484	1,4%	-3,6%	-0,5%	2,1%	5,2%	-1,5%	-0,1%	0,2%	2,0%
Frosinone - Latina	21.936	3.324	1.304	1,9%	-1,2%	2,3%	2,5%	4,2%	1,8%	-0,1%	5,5%	-2,8%
ITALIA	2.060.605	423.158	87.568	-0,1%	-5,6%	0,8%	1,4%	1,2%	1,4%	-1,3%	5,3%	-2,4%

Fonte: elaborazioni Osserfare su dati Banca d'Italia



In provincia di Latina, a giugno la raccolta presso gli intermediari creditizi delle Società non finanziarie ammonta complessivamente a 2.121 milioni di euro e mostra una più moderata crescita rispetto alla dinamica targata 2024 (+3,6% la media delle variazioni tendenziale mensili, a fronte del +9,0% precedente). Per quanto riguarda le realtà di minori dimensioni (fino a 5 addetti) le somme depositate tornano a crescere (+3,8% la variazione tendenziale media mensile, a fronte del -5,5% medio mensile riferito al I semestre 2024).

Gli elementi di carattere normativo

Come noto, il processo di riforma della Pubblica Amministrazione è stato interessato anche da quello del sistema camerale, riordinato nelle funzioni con il D.Lgs. n.219 del 25 novembre 2016, che ha visto il suo culmine nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16 febbraio 2018, con cui sono state definite le nuove circoscrizioni territoriali camerali, tra le quali la Camera di commercio di Frosinone - Latina, costituita con l'insediamento del Consiglio camerale in data 7 ottobre 2020.

Oltre i precedenti e già noti interventi normativi che hanno inciso pesantemente sul Sistema delle Camere di Commercio, come il Decreto n.90/2014, che all'art.28 ha sancito la riduzione graduale dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese già dal 2014, con la previsione di una diminuzione del 50% a decorrere dall'anno 2017 e la ridefinizione, in capo al Dicastero dello sviluppo economico, di tariffe e diritti sulla base dei costi standard, con relativa attuazione senza nuovi e maggiori oneri a carico della finanza pubblica, ci sono stati altri interventi legislativi svoltisi negli ultimi anni.

Di seguito, un excursus normativo delle principali disposizioni legislative interessanti le camere di commercio:

art.28 D.L. n.90/2014 convertito in Legge n.114/2014	<p>La norma ha disposto la riduzione del diritto annuale del 35% per l'anno 2015, del 40% per il 2015 e del 50% per il 2017. Inoltre ha stabilito che le tariffe ed i diritti di segreteria siano fissati sulla base dei costi standard definiti dal Ministero dello Sviluppo Economico, la Società per gli studi di settore e Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.</p> <p>Si tratta di una norma dagli effetti pesantissimi per tutto il sistema camerale, con ricadute negative per le imprese e le economie locali, in quanto ridurrà fortemente le risorse che ogni camera di commercio ha finora investito in interventi economici di sostegno ed in progetti di sviluppo.</p> <p>Inoltre, la 114/2014 ha introdotto le seguenti novità:</p> <ul style="list-style-type: none">• abrogazione delle norme sui trattenimenti in servizio: non è più possibile, per i dipendenti pubblici, chiedere di permanere in servizio per un periodo massimo di un biennio oltre i limiti di età per il collocamento a riposo per essi previsti;• risoluzione unilaterale del rapporto di lavoro: le pubbliche amministrazioni tra cui le Camere di Commercio, con decisione motivata in riferimento alle rispettive esigenze organizzative e ai criteri di scelta (da esse predefiniti ed) applicati e senza pregiudizio per la funzionale erogazione dei servizi, possono, con un preavviso di sei mesi, risolvere il rapporto di lavoro e il contratto individuale del personale, compresi i dirigenti, alle condizioni indicate dalla norma;• approvazione di un Piano di Informatizzazione delle procedure per la presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni per consentire all'utente, tramite autenticazione al Sistema Pubblico per la gestione dell'Identità Digitale SPID, il completamento delle varie procedure.
Legge 27 dicembre 2019 n.160, cosiddetta "legge di bilancio 2020"	<ul style="list-style-type: none">• Definisce le modalità di maggiorazione del 10% complessivo dei versamenti per risparmi di spesa da versare in un'unica soluzione al 30 giugno 2020, disapplicando alcune norme relative ai vincoli di spesa, con l'eccezione del vincolo di spesa relativo all'acquisto, alla manutenzione, al noleggio e all'esercizio di autovetture, nonché all'acquisto di buoni taxi, per il quale vige ancora il divieto di effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Con sentenza n.210, del 14 ottobre 2022, la Corte Costituzionale ha dichiarato illegittimo, per gli enti camerali, l'obbligo di riversamento al bilancio dello stato dei risparmi derivanti dalle regole di contenimento della spesa relativamente al triennio 2017-2019, ma non si è potuta esprimere sulle annualità successive, in quanto il ricorso è stato presentato a valere sulle precedenti normative. Con il supporto di Unioncamere, è stato deciso di presentare ricorso anche avverso la Legge di bilancio 2020, per sancire l'illegittimità dei versamenti al bilancio dello Stato anche per le annualità successive. Nel frattempo, con decreti MIMIT si è stabilita la restituzione delle annualità 2017 (già introitate) e 2018.



<p>Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.9, del 21 aprile 2020</p>	<ul style="list-style-type: none">• Limite di effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo non superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018 come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati. Le modalità di calcolo e le regole sono state confermate con circolari MEF nn.26 e 11, rispettivamente, del 14 dicembre 2020 e del 9 aprile 2021, nn.23 e 42, rispettivamente, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, nn.15 e 29, del 7 aprile e del 3 novembre 2023, n. 16, del 9 aprile 2024 e n.12, del 22 aprile 2025.
<p>D.Lgs. n.209/2024 in materia di "Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n.36"</p>	<ul style="list-style-type: none">• In vigore dal 1° gennaio 2025, è stato emanato con l'obiettivo di velocizzare la spesa e semplificare le procedure. Di seguito il quadro delle principali novità contenute nei 97 articoli:• Disciplina del CCNL (art.11 e Allegato I.01): obbligo per le stazioni appaltanti di indicare nei documenti di gara il CCNL applicabile al personale impiegato e possibilità di valutare l'equivalenza con altri CCNL proposti dai concorrenti.• Nomina del RUP (art.15): possibilità di designare il Responsabile Unico del Procedimento tra funzionari di altre amministrazioni in caso di carenza di personale qualificato.• Tempistiche di gara (art.17): obbligo di pubblicare i bandi entro tre mesi dall'approvazione del progetto (prorogabili di un mese per circostanze eccezionali).• Riduzione dello stand-still (art.18): per gli appalti sopra soglia, il periodo di stand-still viene ridotto da 35 a 32 giorni.• Equo compenso (art.41 e Allegato I.13): riduzione dei corrispettivi fino al 20% per servizi di ingegneria e architettura in affidamenti diretti; nelle gare, il 65% dell'importo base viene stabilito come prezzo fisso e il restante 35% può essere soggetto a ribasso.• Incentivi estesi ai dirigenti (art. 45): estensione del riconoscimento degli incentivi anche ai dirigenti, aumentando del 15% i limiti per chi utilizza metodi di gestione digitale.• Procedure sotto-soglia (art. 49 e art. 50): la deroga al principio di rotazione richiede la valutazione della qualità delle prestazioni precedenti. Inoltre, per le procedure negoziate, è obbligatoria la pubblicazione di una consultazione sul sito della stazione appaltante.• Revisione prezzi (art. 60 e Allegato II.2-bis): la revisione scatta per variazioni superiori al 3% del valore complessivo per lavori e al 5% per servizi e forniture, applicando rispettivamente il 90% e l'80% della parte eccedente.• Consorzi (art. 67): i requisiti tecnici e finanziari per gli appalti di servizi e forniture possono essere calcolati cumulativamente per il consorzio, anche quando detenuti dalle singole imprese consorziate.• Accordo di collaborazione (art. 82-bis e Allegato II.6-bis): introdotta una nuova figura contrattuale per disciplinare modalità e obiettivi di reciproca collaborazione tra le parti coinvolte, finalizzata alla prevenzione di rischi e risoluzione di controversie.• Malfunzionamenti tecnici (art. 99, comma 3-bis): in caso di problemi con piattaforme o banche dati, è possibile procedere all'aggiudicazione previa autocertificazione dei requisiti da parte dell'offerente.• Eliminazione del rating di impresa (art. 109): soppresso a causa delle criticità legate alla libera circolazione e concorrenza, evitando vantaggi indebiti a grandi operatori.• Penali e premi (art. 126): introdotte penali più severe per ritardi e premi di accelerazione per i lavori conclusi in anticipo, con possibilità di estensione a servizi e forniture.• Subappalto (art. 119): Obbligo di stipulare almeno il 20% delle prestazioni subappaltabili con PMI, con possibilità di clausole di revisione prezzi.• Varianti in corso d'opera (art. 120): specificati i casi di "circostanze imprevedibili" che giustificano modifiche durante l'esecuzione del contratto.• Settori speciali e partenariati (artt. 193 e 215): rafforzate norme su garanzie, collaudi e partenariati pubblico-privati per migliorare la trasparenza e la pubblicità dei progetti.
<p>D.Lgs. n.36/2023 recante "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'art.1 della Legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"</p> <p>Legge n.27 del 24 aprile 2020 di conversione del D.L. 17 marzo 2020, n.18 (Cura Italia)</p> <p>Legge n.108, del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n.77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il nuovo Codice è entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le sue disposizioni hanno trovato applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023. È inoltre previsto un complesso periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che dispone l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e dei decreti semplificazioni (D.L. n.76/2020) e semplificazioni bis (D.L. n.77/2021);• diversamente dal D.Lgs. n.50/2016, il Nuovo Codice Appalti è 'auto-esecutivo', cioè non necessita di regolamenti o linee guida per essere applicato, per cui dal 1° luglio 2023 le linee guida ANAC, laddove non previsto diversamente, hanno cessato la loro efficacia;• dal 1° gennaio 2024, obbligo di digitalizzazione dei contratti, tramite l'utilizzo di piattaforme di approvvigionamento elettroniche certificate;• principi cardine del codice:<ul style="list-style-type: none">– il "principio del risultato", inteso come l'interesse pubblico primario del Codice stesso, che riguarda l'affidamento del contratto e la sua esecuzione con la massima tempestività e il migliore rapporto tra qualità e prezzo nel rispetto dei principi di legalità, trasparenza e concorrenza;– il "principio della fiducia" nell'azione legittima, trasparente e corretta della pubblica amministrazione, dei suoi funzionari e degli operatori economici;• Gli altri principi di riferimento (contenuti nei primi 12 articoli) comprendono, tra l'altro, l'accesso al mercato, la buona fede e affidamento, l'auto-organizzazione amministrativa, la conservazione dell'equilibrio contrattuale, la tassatività delle cause di esclusione.• digitalizzazione delle procedure (in vigore dal 1° gennaio 2024): banca dati nazionale dei contratti pubblici, fascicolo virtuale dell'operatore economico, piattaforme di approvvigionamento digitale;• due livelli di progettazione: il progetto di fattibilità economica ed il progetto esecutivo.• RUP – responsabile unico di progetto. Al 'nuovo' RUP è affidata la responsabilità delle fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. Il responsabile dell'unità organizzativa titolare del potere di spesa nomina il RUP tra i dipendenti addetti all'unità medesima in possesso di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti a lui affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni.• Limiti più alti per gli affidamenti diretti e un sistema semplificato:• Lavori:<ul style="list-style-type: none">– affidamento diretto fino a € 150.000;– procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i lavori di importo fino a 1 milione di euro;– procedura negoziata senza bando, con consultazione di 10 operatori economici, per i lavori di importo fino a soglia di rilevanza europea.• Servizi e forniture:<ul style="list-style-type: none">– affidamento diretto fino a € 140.000;– procedura negoziata senza bando, con consultazione di 5 operatori economici, per i servizi/fornitura fino a soglia di rilevanza europea.



<p>Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione 29 dicembre 2023</p> <p>Direttiva Ministro Pubblica Amministrazione 16 gennaio 2025</p> <p>Legge 22 maggio 2017, n. 81 Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato</p> <p>CCNL Comparto Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in data 16 novembre 2022 Titoli VI Capo I Lavoro agile</p> <p>Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023: Lavoro agile</p>	<ul style="list-style-type: none">• Sensibilizza le pubbliche amministrazioni a garantire ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.• Nuova direttiva sulla formazione e valorizzazione del capitale umano nella Pubblica Amministrazione, recante "Valorizzazione delle persone e produzione di valore pubblico attraverso la formazione. Principi, obiettivi e strumenti". Questo documento ribadisce l'importanza della formazione come leva essenziale per la crescita dei dipendenti pubblici e il miglioramento dei servizi offerti ai cittadini. In particolare, la nuova direttiva punta a:<ul style="list-style-type: none">– promuovere soluzioni formative funzionali al raggiungimento degli obiettivi strategici delle amministrazioni;– introdurre sistemi di monitoraggio e valutazione dell'impatto della formazione, misurandone i benefici nella creazione di valore pubblico;– rafforzare la partecipazione attiva dei dipendenti con un obiettivo concreto per cui, a partire dal 2025, ogni dipendente dovrà completare almeno 40 ore di formazione annue. Al carattere di obbligatorietà della formazione sono associati specifici profili di responsabilità.• La Legge n.81/2017 è nota come il "Jobs Act del lavoro autonomo" e introduce misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e per favorire l'articolazione flessibile dei tempi e dei luoghi del lavoro subordinato, introducendo la disciplina del lavoro agile (smart working). La legge definisce l'accordo individuale necessario per il lavoro agile, che deve specificare le modalità di svolgimento della prestazione, la sicurezza sul lavoro, e prevedere la parità di trattamento e l'obbligo di disconnessione.• Gli artt. dal 63 al 67 del CCNL forniscono una definizione di lavoro agile e ne enunciano i principi generali le modalità di accesso, l'accordo individuale, l'articolazione della prestazione e la formazione.• La direttiva del 29 dicembre 2023 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, invita le amministrazioni pubbliche a garantire il lavoro agile ai dipendenti con gravi e urgenti problemi di salute, familiari o personali che non sono conciliabili con lo svolgimento in presenza.
<p>Decreto del Ministro delle Imprese e del made in Italy 23 febbraio 2023 - Incremento delle misure del diritto annuale - art.18, comma 10, Legge n.580/1993 e s.m.i.</p>	<ul style="list-style-type: none">• Incremento del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, per gli anni 2023, 2024 e 2025, per il finanziamento di programmi e progetti condivisi con le Regioni.
<p>D.Lgs. 25 novembre 2016, n.219 Attuazione della delega di cui all'articolo 10 della legge 7 agosto 2015, n.124, per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura</p>	<p>Funzioni camere di commercio:</p> <ul style="list-style-type: none">• pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo e degli altri registri ed albi attribuiti alle camere di commercio dalla legge;• formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa;• tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione;• sostegno alla competitività delle imprese e dei territori;• valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo;• competenze in materia ambientale e supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali;• orientamento al lavoro e alle professioni;• assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile;• attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.
<p>Decreto ministeriale 7 febbraio 2018 - Istituzione del Comitato indipendente di valutazione della performance del sistema camerale</p>	<ul style="list-style-type: none">• Il Comitato è composto da cinque membri di cui uno con funzioni di Presidente designato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, uno dal Dipartimento della Funzione Pubblica, uno designato da questo Ministero, uno dalla Conferenza Stato Regioni e uno da Unioncamere.• I compiti del comitato:<ul style="list-style-type: none">– valutazione e misurazione annuale delle condizioni di equilibrio economico finanziario delle singole Camere di Commercio e dell'efficacia delle azioni adottate per il suo perseguimento;– valutazione dei programmi e delle attività svolte dalle Camere di Commercio, anche in forma associata e attraverso enti e organismi comuni;– elaborazione annuale di un rapporto sui risultati dell'attività camerale;– elaborazione di un rapporto sull'efficacia delle azioni adottate dalle camere di commercio nell'ambito dei progetti per i quali è stato autorizzato l'aumento del 20% del diritto annuale, con riferimento agli obiettivi annuali definiti per il singolo progetto realizzato e alle quote di risorse spese.
<p>Decreto ministeriale 16 febbraio 2018 - Circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio</p>	<ul style="list-style-type: none">• Ridetermina le circoscrizioni territoriali delle Camere di Commercio, finalizzato alla razionalizzazione e riduzione dei costi del sistema camerale attraverso la ridefinizione delle circoscrizioni territoriali, con conseguente riduzione del numero delle Camere di commercio entro il limite di 60, la razionalizzazione e riduzione delle sedi e delle aziende speciali camerali e la definizione di un piano complessivo di razionalizzazione organizzativo.
<p>Decreto 7 marzo 2019 - ridefinizione dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale</p>	<ul style="list-style-type: none">• Mappatura dei servizi attribuiti alle camere di commercio in materia di promozione del territorio e a quelli relativi alle funzioni amministrative ed economiche.



Legge 19 giugno 2019, n. 56 "Concretezza delle Pubbliche Amministrazioni"	<ul style="list-style-type: none">• Efficienza della pubblica amministrazione, miglioramento immediato dell'organizzazione amministrativa e incremento della qualità dei servizi erogati ai cittadini.
Legge 29 giugno 2022, n.79. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2022, n.36	<ul style="list-style-type: none">• Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR): completamento della riforma del pubblico impiego per la definizione, con apposito decreto, dei nuovi profili professionali individuati dalla contrattazione collettiva, con particolare riferimento all'insieme di conoscenze, competenze, capacità e attitudini del personale da assumere, anche per sostenere la transizione digitale ed ecologica della PA.
Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n.81	<ul style="list-style-type: none">• Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piao, il Piano integrato di attività e organizzazione, assorbe molti dei documenti di programmazione che finora le amministrazioni pubbliche erano tenute a predisporre annualmente: performance, fabbisogni del personale, parità di genere, lavoro agile, anticorruzione.
Decreto-Legge 22 aprile 2023, n.44 "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche"	<ul style="list-style-type: none">• Introduce misure volte nel complesso a garantire il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche e il potenziamento e la riorganizzazione di società a partecipazione pubblica. In particolare, demanda ad un regolamento di delegificazione da adottare entro il 30 settembre 2023, l'aggiornamento della disciplina regolamentare vigente in materia di procedure concorsuali per l'accesso alla qualifica dirigenziale;• prevede che tra i contenuti necessari del Piano integrato di attività e organizzazione, denominato PIAO, le amministrazioni indicino gli obiettivi, le risorse e le metodologie per la formazione del personale, individuando al proprio interno i dirigenti e funzionari per realizzare le attività di formazione;• a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del decreto-legge, negli atti e nei documenti delle pubbliche amministrazioni il termine "razza" sarà sostituito dal termine "nazionalità".
D.L. del 9 agosto 2024, n.113 "Misure urgenti di carattere fiscale, proroghe di termini normativi ed interventi di carattere economico" Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 23 dicembre 2024 Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2025	<ul style="list-style-type: none">• Emanate le indicazioni per l'avvio nel 2025 della fase pilota della contabilità accrual e per la formazione di base, ai fini della definizione di un sistema di contabilità economico patrimoniale unico per le pubbliche amministrazioni italiane, incluse le Camere di Commercio.• sono fornite le istruzioni di natura procedurale e tecnico contabile in relazione:<ul style="list-style-type: none">– all'utilizzo dei modelli di raccordo fra il piano dei conti multidimensionale e le voci dei principali piani dei conti e modelli contabili vigenti;– alle modalità di erogazione del primo ciclo di formazione di base;– alle modalità di trasmissione telematica degli schemi di bilancio alla RGS.• sono stati definiti i requisiti generali sulla base dei quali le amministrazioni devono avviare una analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativo-contabili, necessari per il recepimento degli standard contabili ITAS.
D.L. 22 giugno 2023, n.75, recante disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025, convertito in Legge 112, del 10 agosto 2024 Decreto-legge 14 marzo 2025, n.25, recante "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni" (cosiddetto Decreto P.A.), convertito con Legge 9 maggio 2025, n.69	<ul style="list-style-type: none">• Prevede nuove assunzioni nelle Pubbliche Amministrazioni con procedure rapide in linea con i tempi previsti dal PNRR e dalla riforma dei concorsi pubblici attraverso contratti di apprendistato per laureati, individuati su base territoriale attraverso il portale InPA, e contratti di formazione lavoro per studenti di età inferiore ai 24 anni.• Il fine è quello di rendere la PA più digitale, più giovane e più preparata ad affrontare le sfide future, come richiesto dalla Commissione Europea e dalle milestone del Next Generation EU; risponde all'esigenza di «costruire una macchina amministrativa sempre più efficiente e al servizio degli utenti». Le novità più rilevanti sono così riassunte:<ul style="list-style-type: none">– obbligo generalizzato del Portale INPA per tutte le fasi concorsuali;– riforma dei comandi e delle mobilità con limiti temporali e vincoli alle amministrazioni inadempienti;– centralizzazione del reclutamento dei dirigenti di seconda fascia tramite RIPAM e SNA;– rafforzamento del concorso pubblico come canale ordinario d'accesso.

Gli elementi di natura ambientale (contesto esterno istituzionale)

La Camera di Commercio di Frosinone-Latina collabora con gli attori pubblici e privati che operano sul territorio del Lazio sud al fine di identificare ed attuare politiche e strategie tese alla valorizzazione ed allo sviluppo del tessuto imprenditoriale locale.

Al riguardo, partecipa e promuove nuovi modelli di Governance attraverso azioni mirate di animazione territoriale rivolte in particolare, alla luce delle importanti novità contenute nel già citato decreto legislativo di riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, alle tematiche della digitalizzazione e della valorizzazione del patrimonio culturale e sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli Enti e organismi competenti.

Tra le azioni per accrescere la competitività del sistema territorio, si evidenziano: attività di Progettazione e Sviluppo Locale al servizio del Territorio (Comuni, Associazioni); partecipazione



Tavolo Regionale del Partenariato Istituzionale Por Fers 2021-2027, per l'attuazione delle Strategie Territoriali; PSR 2021-2027; FSE 2021-2027; partecipazione al Comitato di Sorveglianza PR Lazio FESR 2021-2027; partecipazione Focus Group della Regione Lazio, nell'ambito della nuova programmazione 2021-2027, per la revisione della strategia per la specializzazione intelligente "Smart Specialisation Strategy – RIS3" dei settori di attività più competitivi del territorio (Automotive, Mobilità sostenibile ed Economia del Mare, Aerospazio, Scienze della vita, Beni culturali e tecnologie della cultura, Agrifood, Industrie creative digitali, Green Economy e Sicurezza).

In particolare, con riferimento alla gestione e promozione di iniziative integrate di valorizzazione delle risorse turistiche, dei beni culturali e delle eccellenze produttive, in un'ottica di marketing territoriale, si segnala la promozione e il coordinamento del tavolo permanente per il rilancio e la valorizzazione del settore vitivinicolo del Lazio sud, costituito con le Strade del vino ed i Consorzi di tutela ciociari e pontini, attraverso l'ideazione, l'organizzazione, la promozione ed il consolidamento dei progetti integrati pluriennali, Vini d'Abbazia 2026 e Oltre Roma Wine Tour 2026 .

Prosegue la partecipazione, inoltre, come partner della Regione Lazio ai seguenti progetti comunitari pluriennali, già approvati e finanziati: 1) Interreg Mediterranean "Coasting", ed il relativo "Contratto di Costa dell'Agro-Pontino"; 2) Destimed, Interreg Med, progetti finalizzati allo sviluppo ed alla diffusione di un modello di turismo sostenibile nel Mediterraneo insieme ai parchi regionali ed al Parco Nazionale del Circeo; 3) Progetto Coastrust promosso dal Dipartimento di Architettura dell'Università di Roma Tre in collaborazione con la Provincia di Latina, nell'ambito del progetto Interreg Euro-MED, finalizzato allo sviluppo di buone pratiche per la custodia ambientale in ambito costiero Mediterraneo. Si evidenzia anche la partecipazione al Comitato di Coordinamento del Lago di Paola presso il Comune di Sabaudia e ai workshop funzionali alla realizzazione del "Piano di Azione sulla promozione turistica della Riserva della Biosfera UNESCO Circeo", organizzati dalla Direzione Turismo della Regione Lazio, in collaborazione con il Parco Nazionale del Circeo nell'ambito del progetto europeo Co-Evolve4BG.

1.2 Il contesto interno

Struttura organizzativa

Con la deliberazione della Giunta camerale n.2 del 15 gennaio 2021, è stata determinata e, dunque, approvata la macrostruttura organizzativa dell'Ente camerale, nel cui ambito, attualmente, al Segretario Generale è attribuita la responsabilità dirigenziale dell'Area Segreteria Generale e al dirigente dott. Erasmo Di Russo è affidata la direzione, con la connessa responsabilità dirigenziale, dell'Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo e, dal dicembre 2022, la direzione ad interim dell'Area 2 - Servizi alle imprese.

Pertanto, la macrostruttura organizzativa dell'Ente è la seguente, con l'indicazione delle singole aree di intervento sulle quali insiste la azione amministrativa:

- Area Segreteria Generale: gestione dei servizi di Segreteria Generale, del servizio legale e degli affari generali; gestione della comunicazione e relazioni esterne; gestione delle attività di programmazione e controllo interno.
- Area 1 - Servizi di supporto e per lo sviluppo: gestione delle risorse umane, economico finanziarie e patrimoniali; gestione dell'attività di promozione e sviluppo dei sistemi economici e del territorio.
- Area 2 - Servizi alle imprese: gestione della pubblicità legale e dei servizi anagrafico-certificativi; gestione delle attività di tutela del mercato e del consumatore, di giustizia alternativa e delle funzioni di vigilanza di mercato/ ispettive.

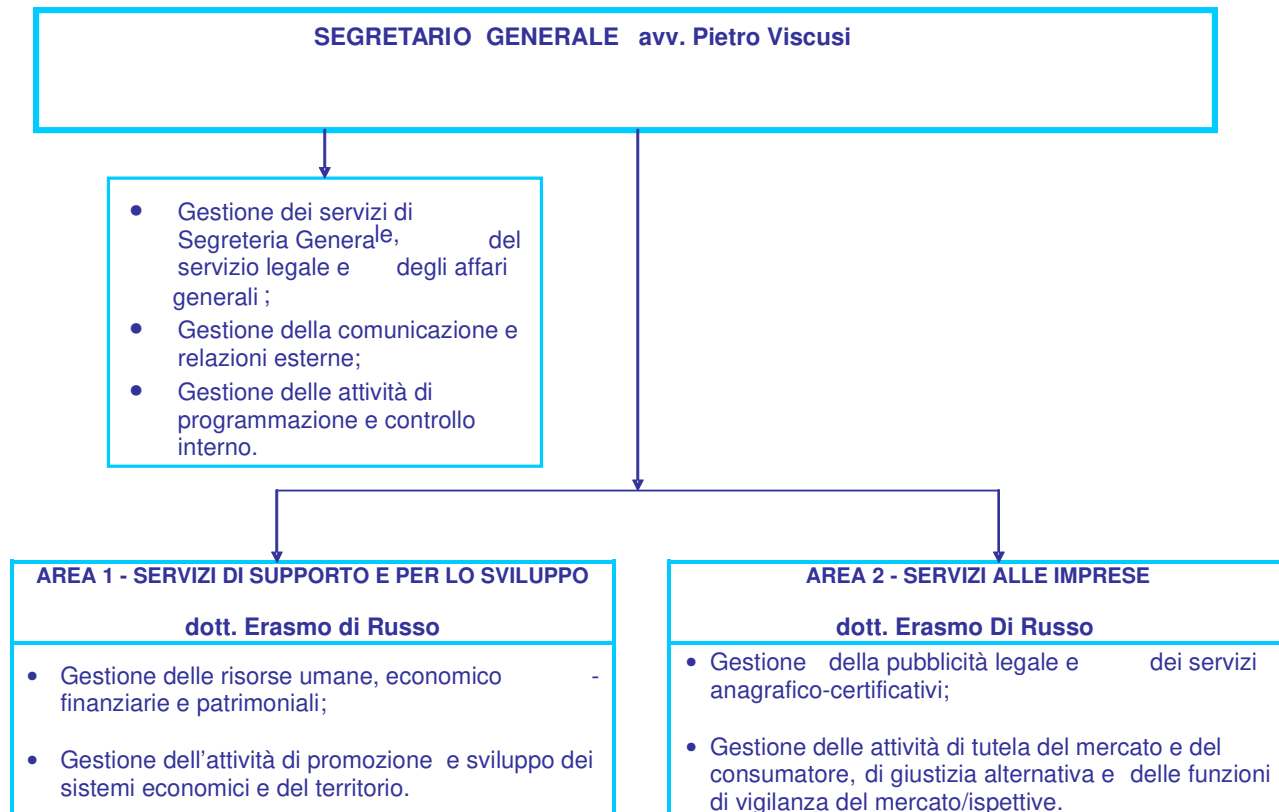
Con determinazione segretariale n.101 del 26 febbraio 2025, sono stati rinnovati fino al 28 febbraio 2026 i seguenti incarichi di Elevata Qualificazione:

Finanza e Provveditorato; Gestione risorse umane, sanzioni e protesti; Affari generali; Promozione e sviluppo del territorio; Pubblicità legale (provincia di Frosinone); Pubblicità legale imprese individuali/REA (provincia di Latina) e vigilanza del mercato; Pubblicità legale società (provincia di Latina); Affari legali; Studi e orientamento; Sistemi informativi.

Con deliberazione di Giunta camerale n.4 del 31 gennaio 2025 è stato approvato il PIAO (Piano Integrato di Azione e Organizzazione) che contiene al suo interno la programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2025-2027 (aggiornata con deliberazione di Giunta n.53 del 24 luglio 2025), che rappresenta il documento programmatico attraverso il quale la Camera definisce le figure professionali, per quantità e profili lavorativi, di cui si avvarrà nel periodo di riferimento sulla base dell'organizzazione degli uffici e della struttura organizzativa. Tale piano è stato costruito sulla base della dotazione organica stabilita dal Decreto MISE del 16 febbraio 2018, che assegnava alla neocostituita Camera di Commercio di Frosinone-Latina una dotazione organica di 112 unità (ricavata dalla sommatoria delle dotazioni organiche delle preesistenti camere). La dotazione organica assume però un connotato dinamico all'interno del Piano, non più un contenitore statico e di matrice meramente numerica, ma come valore di potenziale massimo di spesa che l'Ente può utilizzare per il reclutamento delle risorse umane.



La macrostruttura è rappresentata come di seguito:



Attualmente, presso la Camera di Commercio di Frosinone-Latina sono in servizio n.87 dipendenti, ripartite in aree e per tipologia contrattuale come di seguito riportato:

AREA	IN SERVIZIO
Dirigenti	n.2
Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	n.24
Area degli Istruttori	n.45
Area degli Operatori Esperti	n.15
Area degli Operatori	n.1
	n.87

Va inoltre tenuto in considerazione il personale di I.C. Outsourcing, società in house, che opera per lo svolgimento di attività ad essa affidate.

La dotazione di personale, a tendere, prevista in base alle risultanze del Piano Triennale dei Fabbisogni del Personale 2025 -2027 è la seguente:

N. unità		
Dirigenti	3	
Area dei Funzionari ed Elevata qualificazione	26	n.12 Funzionari esperti attività istituzionali, organizzative ed economico patrimoniali n. 9 Funzionari esperti anagrafico e di regolazione del mercato n.5 Funzionari esperti promozionale per i servizi di sviluppo alle imprese e dell'orientamento al lavoro
Area degli Istruttori	50	n.13 Istruttori specialista attività istituzionali, organizzative ed economico-patrimoniali



		n. 31 Istruttori specialisti anagrafico e di regolazione del mercato n. 6 Istruttori specialisti promozionale per i servizi di sviluppo alle imprese e dell'orientamento al lavoro
Area degli Operatori Esperti	12	n. 5 Operatori esperti dei processi di supporto n.7 Operatori esperti dei processi primari
Area degli Operatori	1	n. 1 Operatori dei processi primari
Totale	92	

Le infrastrutture e le risorse tecnologiche

BENE	CARATTERISTICHE	2023	2024	2025
Server Personal Computer Notebook Tablet	Server (Tower)	4	2	2
	Personal Computer (Desk)	102	85	48
	Notebook + Mini PC	22	20	18
	Notebook + Mini PC *	20	18	14
	PC All-in-One	35	59	72
	PC All-in-One *	10	10	5
	Tablet *	10	10	5
Video/Monitor	Colore Mult LCD 15" - 17"	21	4	3
	Colore Mult LCD 19" - 23"	85	64	26
	Monitor Mult LCD 70" e 80" *	5	5	5
Stampante	Laser B/N A4 - Colore A4	98	96	100
	Laser B/N A4 - Colore A4 *	9	8	3
	Inkjet A3	4	4	2
Scanner	Formato A4/A3	18	15	15
Calcolatrice da tavolo	Max 10 cifre	10	10	10
DVD Recorder	DVD e nastro Recorder	4	4	4
Fax	Telefax A4	8	7	3
Fotocamera *	Nikon digitale + card SD	2	2	2
Gruppo di continuità	1500w	1	1	1
Modem *	Modem wifi/Lan + alimentatore	5	4	4
Rilevatore banconote false	Modello EURO	22	20	20
Switch	Rete LAN/VoIP	10	9	9
Timbratore	Rileva presenze dipendenti	6	6	6
TV CRT	TV tubo catodico 40"	4	4	1
TV LCD	TV 32", 37", 42", 55" LCD	5	5	5
VideoCamera *	Sony 4K + memoria SD	2	2	2
Videoproiettore	LED	5	5	5
Videoproiettore *	LED	3	3	3
WebCam *	WebCam Logitech	3	3	3
Microfono Meetup	Impianto audio Logitech	0	1	1
Termoscanner	Facciale	3	3	2
Abilitazione ad Internet	Proxy InfoCamere	95	105	106
Posta Elettronica	Mail personale ad uso ufficio	106	105	106
Autovettura	Fiat Doblo Cargo	2	1	1
	Peugeot 3800	1	1	
	Jeep Compass			1

L'Ente, inoltre, dispone attualmente in noleggio di n.8 SIM telefoniche e n.7 apparecchi mobili di cui n.4 SIM e n.4 apparati per la sola navigazione ad internet (acquisiti con contratti CONSIP S.p.A.) assegnati ai dirigenti, al personale reperibile e alle sale riunioni.

I beni strumentali indicati con l'asterisco (*) sono stati acquisti attraverso il progetto PID 2018 e rientrano nell'ammodernamento del parco tecnologico dell'Ente camerale.

Il patrimonio immobiliare della Camera di Commercio è costituito dai seguenti immobili:

- Sede legale di Latina : Via Umberto I, n. 80 - Latina
- Sede di Frosinone : Viale Roma, snc - Frosinone
- Immobili : - in Via Diaz, n.3 - Latina

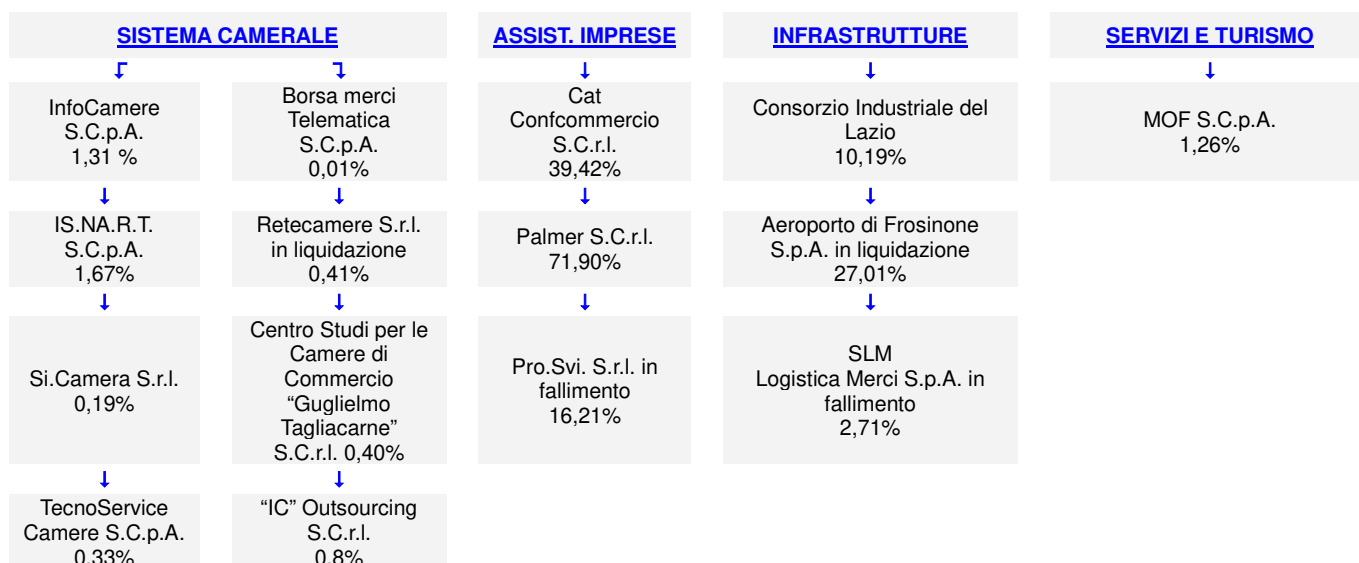


- Appartamenti : in Via De Gasperi, 1 - Frosinone
: in via Diaz, nn.2 e 12 - Latina

Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone-Latina

L'Ente camerale si avvale dell'azienda Speciale Informare. In base allo statuto, l'Azienda ha lo scopo di: a) attuare le iniziative volte a promuovere, favorire, sostenere i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e del territorio delle Province di Frosinone e Latina; b) svolgere attività di formazione collegata alle esigenze dell'economia provinciale, rivolta principalmente alla creazione di nuove piccole e medie imprese e start-up, a soddisfare le esigenze formative del sistema delle imprese; c) promuovere i processi di innovazione e di crescita competitiva delle PMI; d) collaborare con le piccole e medie imprese per l'individuazione dei loro concreti fabbisogni in termini di organizzazione e gestione finanziaria, acquisizione di nuove quote e/o settori di mercato, partnership; e) realizzare ogni possibile supporto informativo e conoscitivo per la creazione di nuove imprese e per le imprese esistenti; f) svolgere iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare mediante diverse tipologie di interventi, e anche tramite l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni di settore sul territorio nazionale ed internazionale, nel rispetto della normativa vigente; g) effettuare studi analitici di settore, programmare e realizzare azioni di promozione turistica del territorio in collaborazione con gli Enti e gli Organismi preposti; h) assumere ogni altra iniziativa necessaria ed utile al conseguimento degli scopi di cui ai precedenti punti, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri di operatori italiani e stranieri; i) favorire l'utilizzo da parte delle imprese dei servizi offerti dal sistema delle Camere di Commercio.

L'Ente camerale deteneva, inoltre, alla data del 31 dicembre 2024, partecipazioni dirette nelle Società/Enti sotto elencate/i.





La partecipata Compagnia dei Lepini S.C.p.A., in data 8 marzo 2023, ha dato avvio all'iter per la trasformazione nella "Compagnia dei Lepini Fondazione di partecipazione". Tale operazione è stata perfezionata in data 6 settembre 2024 (data di iscrizione della Fondazione nel Registro prefettizio delle persone giuridiche); l'Ente camerale prosegue la partecipazione nella Fondazione. In data 26 settembre 2024 è cessata la partecipazione della Camera nella Seci S.C.r.l. in liquidazione perché la stessa è stata cancellata dal Registro Imprese a seguito del completamento della procedura di liquidazione.

La Camera di Commercio, inoltre, partecipa ad Organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, anche attraverso l'erogazione di quote associative (Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale - C.U.E.I.M., Assonautica Italiana, Assonautica provinciale di Latina, Fondazione "ITS ACADEMY BIO CAMPUS", ITS "Fondazione Giovanni Caboto", Associazione Strada del Vino della provincia di Latina, Gal Versante Laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, FLAG Mar Tirreno Pontino e isole ponziene, Fondazione Rome Technopole, Fondazione ITS Meccatronico del Lazio Academy e Unioncamere Europa). Inoltre, in data 20 dicembre 2024, la Camera è diventata socio dell'Associazione per la Gestione della strada del vino Cesanese.

In data 18 marzo 2025, inoltre, è cessata la partecipazione camerale in Pro.Svi. S.r.l. in liquidazione poiché la stessa è stata cancellata dal Registro Imprese a seguito della chiusura della procedura di fallimento avvenuta con Decreto del Tribunale di Latina del 12 marzo 2025; è altresì in corso la sottoscrizione di una quota di capitale sociale della Uniontrasporti S.c.a.r.l. e di una quota del capitale sociale della Dintec S.c.a.r.l.

2. LINEE DI INTERVENTO PER L'ANNO 2026

Si definiscono di seguito gli Ambiti strategici - e relativi obiettivi strategici - che continueranno ad essere declinati sul solco delle linee individuate nel Programma pluriennale 2021-2025 dell'Ente camerale, approvato dal Consiglio con deliberazione n.9 del 3 dicembre 2020, per quanto esplicitato in premessa.

2.1 Albero della performance

- **AMBITO STRATEGICO (A): FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO**
 - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio.
Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale.
 - Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio.
Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura.
 - Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.
Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/eccellenze agroalimentari locali.
 - Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementare le



metodologie ed i sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Ambito progettuale: Informazione economico-statistica.

- **AMBITO STRATEGICO (B): SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE**

- Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale, sostenere lo sviluppo dell'internazionalizzazione delle imprese (obiettivo comune).

Ambito progettuale: Supporto alle PMI.

- Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'accesso alla finanza, favorire la doppia transizione - digitale ed ecologica (obiettivo comune), l'innovazione e supportare la creazione d'impresa.

- Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto.

- Obiettivo strategico: Sostenere l'impresa locale attraverso il supporto all'attività di Organismi esterni nonché mediante progetti del Fondo Perequativo Unioncamere.

Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo.

- **AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE**

- Obiettivo strategico: Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi.

- Obiettivo strategico: Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione. Favorire la transizione burocratica e la semplificazione (obiettivo comune)

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza.

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi.

Ambito progettuale: Comunicazione.

- Obiettivo strategico: Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo. Consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e utenti (obiettivo comune).

Ambito progettuale: Garantire l'aggiornamento professionale del personale. Realizzazione di iniziative in materia di accessibilità e inclusione sociale.

- Obiettivo strategico: Garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente – Garantire la salute gestionale e la sostenibilità economica dell'Ente (obiettivo comune).

Ambito progettuale: "Spending review".

Ambito progettuale: Gestione finanziaria, finanza e diritto annuo.

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.



- Obiettivo strategico: Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della Trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).
Ambito progettuale: Ciclo della performance.
Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione.
Ambito progettuale: Open data trasparenza.
Ambito progettuale: Tutela dei dati personali.
- Obiettivo strategico: Miglioramento della gestione e del supporto degli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.
Ambito progettuale: Assistenza legale.
Ambito progettuale: Gestione e supporto Organi e gestione documentale.

2.2 Ambiti strategici

In linea con la riforma che ha ridisegnato il panorama camerale, sia sotto il profilo della presenza sul territorio, che delle funzioni, l'Unioncamere ha costruito nel tempo un quadro di raccordo evidenziando le azioni di intervento da mettere in campo per il sostegno e il rilancio del sistema produttivo italiano, comprendendo sia attività già collaudate da anni, di natura sia amministrativa che economica, ma rivisitandole nell'approccio, sia interventi strettamente connessi alle ulteriori funzioni attribuite dalla riforma tra i quali emergono i temi del digitale, della transizione ecologica, dell'orientamento al lavoro e delle professioni, dell'internazionalizzazione, del turismo e della cultura d'impresa e della formazione continua del personale camerale.

Per il 2026 l'Ente camerale conferma i seguenti ambiti strategici in cui verrà data attuazione ad ambiti progettuali di intervento, come di seguito descritti, in linea con le strategie di crescita e sviluppo del sistema camerale:

- Ambito Strategico: Competitività del territorio - Favorire il Consolidamento e lo sviluppo della struttura del sistema economico locale.
- Ambito Strategico: Sostenere la Competitività delle imprese.
- Ambito Strategico: Competitività dell'Ente.

2.3 Obiettivi e programmi

Nell'ambito delle Aree strategiche, sono stati individuati obiettivi strategici e programmi di attività per i quali si riporta di seguito una breve descrizione con evidenza dei benefici attesi.

AMBITO STRATEGICO A: FAVORIRE IL CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA STRUTTURA DEL SISTEMA ECONOMICO LOCALE - COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio.

Ambito progettuale: Governance e sviluppo locale.

- Attuare politiche di marketing territoriale e sviluppo locale attraverso azioni tese alla realizzazione di progettualità a favore del sistema territorio ed al raccordo funzionale tra le imprese e gli Enti.



Benefici attesi: garanzia di una dimensione collettiva alle strategie dei singoli attori pubblici e privati del territorio coinvolti nella formulazione di politiche orientate allo sviluppo locale sia in termini di competitività che di sostenibilità; condividere strumenti innovativi di concertazione per una governance sempre più interattiva in grado di offrire proposte e progetti alternativi in grado di superare il modello di promozione generica del territorio.

- Individuare azioni di rafforzamento dell'interrelazione tra dinamiche produttive ed industriali e interessi del sistema socio-istituzionale per una politica pubblica di supporto alla transizione digitale dell'economia.

Benefici attesi: aumento della domanda di connettività e conseguente innalzamento del livello dei servizi offerti e/o nascita di nuovi servizi con conseguente miglioramento della produttività e delle attività economiche, del benessere collettivo e della difesa dei cittadini.

- Promuovere azioni collettive per una competitività del territorio basata su tecnologia avanzata e conoscenza ad elevato contenuto di capitale umano sviluppando una rete di relazioni produttive a carattere intersettoriale (ad es. inquinamento e tutela ambientale, infrastrutture ICT, trasporti sostenibili, risorse naturali) quale condizione di competitività per le imprese locali espressione delle diverse filiere produttive.

Benefici attesi: creazione di infrastrutture da incentivare non solo nelle aree urbane a maggiore densità di popolazione ma anche nelle zone rurali e nei distretti industriali nella consapevolezza che proprio l'iperconnessione, dovuta al collegamento di persone e dispositivi, la migliore risposta fornita dalla tecnologia allo sviluppo aziendale, al potenziamento degli spostamenti di merci/persone e al dinamismo economico del territorio.

Obiettivo strategico: Valorizzare le peculiarità/potenzialità del territorio.

Ambito progettuale: Promozione del turismo e della cultura.

- Azioni e programmi integrati di intervento a sostegno del Turismo o e della Cultura, anche mediante sostegno ad eventi e iniziative di promozione territoriale organizzate da terzi.

Benefici attesi: attuazione di progetti ed azioni capaci di promuovere l'offerta turistica complessiva (prodotto e destinazione) e potenziare il posizionamento turistico del territorio anche attraverso iniziative finalizzate alla destagionalizzazione dei flussi turistici; valorizzazione di risorse e competenze territoriali, anche attraverso un percorso di certificazione di dette competenze; definizione di politiche integrate di settore volte a superare la frammentazione del mercato turistico e orientare gli operatori verso la creazione di reti di impresa.

Obiettivo strategico: Valorizzare e promuovere le produzioni agroalimentari e/o artigianali.

Ambito progettuale: Peculiarità artigianali/Eccellenze agroalimentari locali.

- Azioni di valorizzazione dell'agroindustria, dell'agricoltura e delle sue produzioni primarie nonché dell'artigianato, in particolare di quello artistico, anche attraverso la difesa dell'identità dei prodotti, l'incentivazione a reti di impresa e forme di aggregazione, il supporto alle filiere



produttive, la promozione di progetti di ricerca e sviluppo sulle tematiche dell'agricoltura di precisione 4.0. Sono previste, inoltre, specifiche azioni di sostegno e valorizzazione della filiera florovivaistica del territorio.

Benefici attesi: affermazione sul territorio di una politica produttiva ispirata alla sostenibilità; promozione delle produzioni di eccellenza la cui qualità è legata alle caratteristiche genetiche del territorio; contributo alla competitività aziendale attraverso l'individuazione e la definizione di nuove prospettive di mercato puntando sul progresso delle tecniche colturali, l'innovazione e la ricerca.

Obiettivo strategico: Diffondere l'informazione economico-statistica ed implementazione di metodologie e sistemi di rilevazione per l'analisi di tematiche di interesse per il territorio.

Ambito progettuale: Informazione economico-statistica.

- L'Osservazione economica attraverso studi, analisi, indagini, iniziative convegnistiche, anche in sinergia con il sistema universitario.

Benefici attesi: una più efficace analisi territoriale ed una più corretta interpretazione delle dinamiche dello sviluppo locale ai fini di una mirata azione di supporto al tessuto imprenditoriale locale e, più in generale, all'economia del territorio.

AMBITO STRATEGICO B: SOSTENERE LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE

Obiettivo strategico: Sviluppare e valorizzare la presenza di imprese provinciali sul mercato nazionale ed internazionale.

Ambito progettuale: Supporto alle PMI.

- Internazionalizzazione delle imprese (progetto 20% - triennio 2026-2028). Sono previste una serie di azioni riguardanti, tra l'altro, la promozione di percorsi di informazione, formazione, preparazione ed accompagnamento delle imprese; percorsi di rafforzamento della presenza all'estero, supporto alla competitività del territorio e degli ecosistemi produttivi locali; ampliamento del mercato e ricerca di nuovi clienti; erogazione di voucher alle MPMI del territorio attraverso la pubblicazione di un Bando.
- Benefici attesi: sviluppo delle opportunità di affari e di investimento delle imprese locali nel sistema economico globale; individuazione di nuovi canali di sviluppo commerciale per facilitare l'accesso e/o il radicamento delle produzioni sul mercato allargato; più diffuso utilizzo di strumenti innovativi per potenziare la competitività; incremento delle esportazioni.
- Iniziative ed eventi sulle tematiche dell'Economia del mare a sostegno delle attività di produzione e servizi espressione sia del settore nautico (costruzione e riparazione di imbarcazioni, movimentazione merci, accesso ai porti, trasporto passeggeri, pesca, comunicazione, assicurazione) che degli altri comparti dell'economia ad esso collegati (tra cui turismo, agroalimentare, ambiente, formazione).

Benefici attesi: superare i limiti derivanti dalle dimensioni o dalla minore esperienza delle MPMI locali espressione dell'Economia del Mare creando le condizioni per poter



aggiungere valore al prodotto; favorire nuove prospettive di crescita competitiva per il sistema imprenditoriale del territorio attraverso azioni di informazione e conoscenza, l'apertura al mercato internazionale, la capacità d'innovazione tecnologica ed organizzativa, l'aggregazione di filiere produttive e l'attività di formazione/informazione.

- Iniziative a favore dell'imprenditoria femminile.

Benefici attesi: maggiore incisività della componente femminile nell'economia territoriale; attuazione di linee di intervento volte a favorire un concreto sostegno alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, nonché opportunità di impresa e occupazione; contributo all'eliminazione degli stereotipi di genere; qualificazione e potenziamento delle competenze e delle attività imprenditoriali femminili.

- Promozione di una politica sostenibile e circolare a tutela dell'ambiente ed a supporto della riconversione dei processi produttivi e del conseguente riutilizzo degli scarti della produzione anche attraverso progetti di ricerca finalizzati alla trasformazione green delle imprese.

Benefici attesi: vantaggi ambientali (riduzione di sprechi e rifiuti, scomponibilità dei prodotti, efficienza energetica, salvaguardia dell'ecosistema e della biodiversità); creazione di nuovi modelli di operatività e di piani di sviluppo aziendali che uniscono al profitto la capacità di preservare le risorse naturali; diffusione di una via di mercato innovativa in cui le imprese operano in una logica relazionale per l'affermazione di un reciproco vantaggio.

- Sostegno alle imprese con rating di legalità, assegnato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato sulla base di specifici requisiti giuridici e qualitativi, al fine di valorizzare comportamenti aziendali virtuosi che dimostrano di rispettare standard elevati di sicurezza e legalità offrendo, al contempo, garanzia di trasparenza e correttezza.

Benefici attesi: agevolazioni economiche premianti per le imprese virtuose (semplificazione in sede di concessione di finanziamenti e più facile accesso al credito bancario); contenimento dell'economia sommersa; promozione di una crescita economica più sostenibile.

Obiettivo strategico: Promuovere la cultura d'impresa, l'accesso alla finanza, la doppia transizione digitale ed ecologica, l'innovazione e supportare la creazione di impresa.

Ambito progettuale: Formazione, assistenza e supporto.

- La Doppia Transizione: digitale ed ecologica – Sono previste una serie di azioni tra cui il potenziamento dell'offerta dei servizi PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green; interventi per favorire maggiore collegamento tra imprese e soggetti qualificati della ricerca pubblica fornitori di tecnologia; attività di sensibilizzazione, informazione e formazione alle imprese in materia di Intelligenza Artificiale e, in generale, sui temi della doppia transizione; servizi di orientamento mirato anche attraverso strumenti di autodiagnosi già in uso presso il PID ed opportunamente aggiornati; potenziamento



dell'offerta di servizi legati alla sostenibilità aziendale e ai temi ESG.

- Benefici attesi: accrescimento della consapevolezza e delle competenze delle imprese in materia digitale e green; diffusa applicazione dell'intelligenza artificiale nei diversi contesti operativi sulla base delle specifiche esigenze aziendali; ridefinizione dei sistemi produttivi in chiave sostenibile; riorganizzazione delle strutture e dei processi aziendali in modo più efficiente, adattabile e orientato all'innovazione.
- Iniziative volte a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro in stretta sinergia con la filiera formativa (Istituti scolastici, ITS, Università), con il mondo associativo, con il mondo della ricerca e del trasferimento tecnologico, ponendo l'attenzione alle nuove figure professionali legate alle competenze green e digitali. In tal modo si prevederanno azioni di networking con il sistema dell'istruzione locale; azioni diffuse di orientamento, attraverso informazioni puntuali sui fabbisogni professionali delle imprese per favorire il placement e la transizione scuola-lavoro; azioni di promozione di tirocini curriculari presso gli atenei del territorio; azioni per l'adesione da parte degli istituti scolastici al modello predisposto da l'Unioncamere, in collaborazione con le reti di scuole e le Associazioni di Categoria, per la certificazione delle competenze maturate dagli studenti nell'ambito dei Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO); promozione di attività di orientamento/educazione all'imprenditorialità; incentivazione al radicamento territoriale dell'offerta terziaria dell'Istruzione Tecnologica superiore (ITS Academy).
- Benefici attesi: allineamento domanda/offerta di lavoro attraverso l'individuazione dei fabbisogni delle aziende per avvicinare i piani formativi degli indirizzi di studio degli studenti alle esigenze di nuove competenze del tessuto imprenditoriale, anche attraverso il modello di certificazione predisposto da Unioncamere; sviluppo dell'attività di coprogettazione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento; garantire ai giovani maggiori opportunità e alle imprese un accesso più facile a risorse, professionalità e competenze.
- Altre azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa ed alla creazione di nuove imprese, promuovendo i servizi dello Sportello Nuove Imprese – SNI rivolti ad aspiranti imprenditori di nuove attività imprenditoriali o professionali, con l'obiettivo di fornire supporto informativo, formativo (attraverso incontri e/o seminari) e di orientamento personalizzato per l'avvio dell'attività; azioni di sensibilizzazione finalizzate a dare centralità alla formazione per la crescita personale e professionale, promuovendo il ruolo sociale dell'impresa e la cultura imprenditoriale quale fattore di sviluppo del territorio.
- Benefici attesi: garantire flussi di informazioni funzionali alle esigenze dei destinatari ed ai fabbisogni della realtà di riferimento, con azioni che possono concretizzarsi in strumenti, iniziative ed eventi di orientamento in grado di rappresentare le nuove sfide poste dai mutamenti in corso del sistema economico; diffusione nel sistema imprenditoriale di una nuova cultura di impresa in uno spirito di economia rigenerativa; integrazione aziendale più



sostenibile, consapevole e lungimirante nel sistema economico e sociale.

- Accesso alla Finanza: azioni volte alla diffusione della cultura d'impresa: azioni volte al rafforzamento delle conoscenze e delle competenze finanziarie delle imprese, attraverso l'offerta di servizi e strumenti digitali come il "Portale Agevolazioni" per l'accesso alla finanza agevolata e la piattaforma "Libra", suite finanziaria realizzata per l'informazione, l'orientamento e l'analisi dell'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale delle imprese; azioni di diffusione presso le imprese degli strumenti digitali di assessment economico-finanziario, messi a punto per il Sistema camerale.
- Benefici attesi: accrescere le conoscenze e le competenze finanziarie del MPMI per una più efficiente gestione economica e per una più efficace comunicazione con potenziali finanziatori, banche e operatori di finanza alternativa.

Ambito progettuale: Organismi esterni, progettualità Fondo Perequativo.

- Partecipare ad organismi strutturali all'attività di sostegno all'impresa, operanti in settori strategici per l'economia locale.

Benefici attesi: creare una rete funzionale all'ottimale perseguimento delle finalità istituzionali.

- Attuazione dei progetti approvati dal Fondo Perequativo Unioncamere.

Benefici attesi: elevare lo standard qualitativo e quantitativo delle progettualità camerali in essere ed implementare nuove iniziative.

- Sostegno ad eventi e iniziative di promozione economica organizzate da terzi, in coerenza con gli indirizzi generali dell'Ente camerale e con le esigenze prioritarie di miglioramento strutturale del sistema produttivo locale.

Benefici attesi: evitare la polverizzazione delle risorse concentrando il sostegno verso iniziative di maggior rilievo ed incidenza diretta e duratura sul sistema economico del territorio; potenziare le interlocuzioni ed i rapporti sinergici tra Enti, Istituzioni e altri attori pubblici e privati dello sviluppo economico locale o nazionale; fornire servizi di interesse comune degli operatori economici locali.

AMBITO STRATEGICO (C): COMPETITIVITA' DELL'ENTE

Obiettivo strategico (C1): Valorizzare gli strumenti di regolazione del mercato, di giustizia alternativa, di tutela del consumatore e in materia di sovraindebitamento.

Ambito Progettuale: Gestione e promozione di servizi.

- Svolgere le forme di controllo a tutela degli interessi dei consumatori e degli utenti;
- Sviluppare l'attività di vigilanza del mercato; ulteriore sviluppo del servizio di Sportello Etichettatura dei prodotti in collaborazione con il Laboratorio Chimico della Camera di Commercio di Torino.
- Benefici attesi: garantire la funzionalità del servizio con particolare riferimento alla tutela del



consumatore e alla fede pubblica attraverso le attività svolte dall'Ufficio metrico deputato alla vigilanza e al controllo sugli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi, nonché sui laboratori merceologici e Centri tecnici per i cronotachigrafi.

- Attività di promozione e diffusione dei servizi di giustizia alternativa e di composizione delle crisi da sovraindebitamento. A seguito dell'entrata in vigore del D.M. n.150 del 24 ottobre 2023, emanato in attuazione delle modifiche introdotte dalla c.d. "Riforma Cartabia" (D.Lgs. n.149/2022) alla disciplina del procedimento di mediazione di cui al D.Lgs. n.28/2010, l'Ente, negli anni 2024 e 2025, ha proceduto a porre in essere i numerosi adempimenti necessari per adeguare l'Organismo di Mediazione camerale ai requisiti di onorabilità, serietà ed efficienza previsti dagli articoli 4, 5 e 6, dello stesso decreto, nonché all'approvazione di un nuovo regolamento di procedura. Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2026, si segnala l'implementazione di ulteriori funzionalità del software ConciliaCamera acquistato dalla società in house Infocamere, attività che consentirà la completa automazione del servizio anche grazie all'interoperabilità del programma con il sistema di gestione documentale GEDOC, il sistema di contabilità, il sistema di firma digitale e il Registro Imprese.

Con riferimento al servizio di composizione delle crisi da sovraindebitamento, si segnala il prosieguo delle attività finalizzate alla promozione di tale strumento all'interno del vasto territorio di competenza dell'Ente camerale. Nel 2025, l'Ente ha portato a termine la procedura pubblica di iscrizione di nuovi gestori della crisi nel relativo elenco tenuto dall'OCC Camerale per la quale si è in attesa che il Ministero della Giustizia provveda ad inserire detti professionisti nel portale nazionale. L'auspicato inserimento nell'elenco dei gestori anche di professionisti provenienti dalla provincia di Frosinone consentirà di conseguire nel contempo l'obiettivo di favorire una sempre maggiore implementazione del servizio all'interno dei circondari dei tribunali di Frosinone e Cassino.

Tra gli adempimenti che saranno posti in essere nel 2026 si segnala, inoltre, con riferimento ai "vecchi" iscritti nell'Elenco dei Gestori, il completamento dell'attività di revisione, avviata nel mese di settembre 2025, al fine di verificare l'adempimento dell'obbligo di aggiornamento professionale biennale previsto dall'art.4, comma 5, lett. d) del D.M. n.202/2014.

Obiettivo strategico (C2): Svolgere le attività dirette alla semplificazione amministrativa, e - government e al miglioramento continuo dei servizi, comprese le attività di comunicazione.

Ambito progettuale: Tempestività ed efficienza.

- Consolidamento dei Servizi telematici, miglioramento della tempestività ed efficienza nell'erogazione attraverso anche l'attivazione di nuovi ed ulteriori servizi digitali nonché un'ideale informazione/formazione agli utenti del Registro delle imprese (professionisti, intermediari, Associazioni di categoria, imprenditori, etc.) sulle modalità di utilizzo della procedura Comunica e del portale Registro Imprese (che permettono di iscrivere,



modificare e chiudere le imprese online, inviando tutte le informazioni necessarie anche Ad INPS, INAIL e Agenzia delle Entrate), del portale impresainungiorno.gov.it, dell'applicativo Dire e degli altri servizi telematici, anche attraverso l'organizzazione di appositi eventi formativi per gli utenti fruitori dei servizi camerali, ed Ambiente (MUD -modello unico ambientale-, registro pile; registro A.E.E.).

Benefici attesi: ottimizzazione dei tempi di lavoro finalizzata all'erogazione dei servizi, con conseguente miglioramento della regolarità delle istanze/depositi inviati dagli utenti del Registro delle Imprese e diminuzione della percentuale di sospensione delle istanze telematiche pervenute;

Ambito progettuale: efficacia ed accessibilità dei servizi.

- Consolidamento e potenziamento dei Servizi innovativi (a titolo esemplificativo ma non esaustivo, rilascio SPID, Libri Digitali, piattaforma DIRE, Token wireless Digital DNA, VIVI FIR - Vidimazione virtuale formulari rifiuti - portale area ambiente, RENTRI per la vidimazione e la gestione dei Registri di carico e scarico e i Formulari di identificazione del rifiuto (FIR); piattaforma telematica per la gestione degli esami mediatori, Nuova Suite Commercio Estero, ecc.); sviluppo di una piattaforma telematica con estensione dell'utilizzo di identità digitale - SPID CIE per la gestione delle iscrizioni esami mediatori (fondi PNRR), con un elevato grado di personalizzazione, veloce ed accessibile da qualsiasi dispositivo; diffusione degli strumenti telematici di accesso ai servizi camerali attraverso idonee azioni, formative ed informative; iniziative rivolte a favorire la divulgazione del nuovo Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU) per una migliore funzionalità dei SUAP comunali telematici, avviati in applicazione del D.P.R. n.160/2010, confermando la messa a disposizione senza oneri agli stessi della piattaforma informatica del sistema camerale (www.impresainungiorno.gov.it) e assicurando il funzionamento della Consulta SUAP (unica per le province di Latina e Frosinone), al fine di uniformare e standardizzare le procedure amministrative, ottimizzare i collegamenti con il Registro delle imprese ed i servizi telematici all'utenza nonché coinvolgere nell'utilizzo della piattaforma telematica gli Enti terzi coinvolti nei procedimenti amministrativi (ASL, Provincia, Questura, Agenzia delle Dogane, etc.).

Migliorare i tempi e la percentuale di evasione delle istanze/denunce al Registro delle Imprese/REA, nonché le funzioni di controllo dei requisiti dei soggetti abilitati ad attività c.d. "regolamentate" (Impiantisti, autoriparatori, pulizie e facchinaggio, agenti di commercio e agenti d'affari in mediazione). Parallelamente occorrerà completare il processo di omogeneizzazione delle procedure e degli uffici delle sedi camerali, in modo da agevolare l'azione amministrativa ed incrementarne l'efficacia.

Benefici attesi: ottimizzazione tempistica per l'avvio di attività imprenditoriali, anche al fine di alimentare il Fascicolo informatico di impresa quale nuova funzione attribuita al sistema



camerale (art.2, comma 2, lettera b, della L. n.580/1993, così come modificata dal D.Lgs. n.219/2016); miglioramento continuo del Registro, dall'usabilità delle piattaforme, alla massima qualità dei dati presenti nelle banche dati; valorizzare l'accoglienza in un'ottica di migliore indirizzamento e guida ai molteplici servizi, in grado di accompagnare e orientare gli utenti.

Miglioramento del servizio inerente il rilascio della documentazione alle imprese operanti con l'estero, con l'introduzione della nuova piattaforma Suite Commercio estero la quale prevede la stampa in azienda su foglio bianco (che permetterà all'impresa di stampare su carta semplice al posto di utilizzare i formulari ormai dismessi), continuo aggiornamento e revisione del codice meccanografico;

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente alle innovazioni tecnologiche anche attraverso attività di formazione per il corretto utilizzo degli applicativi; attuare un' incisiva automazione dei processi di invio di pratiche simili, riducendo dunque il tempo e lo sforzo necessari per le operazioni ripetitive; garantire sicurezza ed affidabilità grazie all'accreditamento al network internazionale ICC/WCF (l'Ente si presenta come un soggetto che opera nel perimetro di standard condivisi a livello internazionale) ed il riconoscimento dei certificati attraverso un logo comune conosciuto all'estero; accrescere la capacità di negoziazione con i singoli Paesi attraverso un network di Camere con regole comuni;

Consolidamento dei procedimenti previsti dal D.L. n.76/2020, convertito con L. n.120/2020, e s.m.i., ovvero:

- a) art.40 - scioglimento senza messa in liquidazione, e successiva cancellazione, di Società di capitali non più operative;
- b) art.37 - regime sanzionatorio alle imprese sprovviste di domicilio digitale e contestuale assegnazione d'ufficio dello stesso;
- c) art.37 - cancellazione dei domicili digitali revocati, inattivi o non validi e contestuale assegnazione d'ufficio, alle imprese interessate.

Evasione delle comunicazioni al Registro Imprese del c.d. "Titolare Effettivo", ai sensi del regolamento MEF emanato con Decreto 11 marzo 2022, n.55 (nonostante la pronuncia del Consiglio di Stato che con ordinanza del 15 ottobre 2024 ha sospeso ogni giudizio in materia di Titolarità Effettiva, rimettendo la questione alla Corte di Giustizia Europea, pervengono pratiche di prima comunicazione e conferma del Titolare Effettivo, continuando ad essere sospesi, l'azione sanzionatoria, i controlli a campione, la consultazione e l'accesso alle informazioni del Registro, da parte dei soggetti obbligati o portatori di legittimo interesse).



Avvio del procedimento di controllo ed eventuale segnalazione al Presidente del Tribunale della mancata osservanza degli obblighi di cui all'art.2477, del C.C. (nomina Organo di Controllo).

Evasione delle istanze inerenti l'obbligo di comunicazione del proprio domicilio digitale al Registro delle Imprese, per tutti gli amministratori delle imprese costituite in qualsiasi forma societaria (articolo 1, comma 860, della Legge di Bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024, n.207).

Benefici attesi: garantire un'offerta dei servizi sempre più rispondente all'introduzione di processi innovativi legati all'e-government che ha necessariamente cambiato, il tipo di interazione fra amministrazione e cittadino e/o impresa; migliorare l'efficienza amministrativa; favorire l'interoperabilità tra le pubbliche amministrazioni; avvio e diffusione di ulteriori servizi all'utenza.

Obiettivo strategico (C3): Valorizzare il capitale umano e il benessere organizzativo

Ambito progettuale: risorse umane.

- Garantire l'aggiornamento professionale del personale attraverso azioni di miglioramento delle competenze e delle capacità intellettuali e relazionali delle risorse interne anche in riferimento a quanto specificamente richiesto dalle normative in vigore, come in tema di legalità e prevenzione della corruzione.

Benefici attesi: migliorare le capacità e le competenze professionali del personale, anche in relazione all'importanza di realizzare uno spirito di comune condivisione degli obiettivi e delle strategie dell'Ente attraverso esperienze e attività di collaborazione tra le diverse Aree.

- Ottimizzare le procedure di lavoro.

Benefici attesi: consolidare il capitale umano e orientarlo verso i processi primari di servizio alle imprese e agli utenti.

Ambito progettuale: accessibilità e inclusione sociale.

- Realizzare iniziative in materia di accessibilità e inclusione sociale in attuazione delle previsioni normative di cui al D.Lgs. n.222/2023.

Benefici attesi: Garantire l'accessibilità da parte delle persone con disabilità e l'uniformità della tutela dei lavoratori con disabilità presso l'Ente al fine della loro piena inclusione.

Ambito progettuale: pari opportunità e benessere organizzativo.

- Sostenere e potenziare le azioni per il perseguimento delle pari opportunità e del benessere organizzativo.

Obiettivo strategico (C4): garantire un'adeguata ed efficiente gestione delle risorse finanziarie e patrimoniali dell'Ente.

Ambito progettuale: "Spending Review".

- Monitorare il processo di razionalizzazione della spesa e attuazione delle prescrizioni



normative in materia di riduzioni di spesa introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019 n.160 (c.d. Legge di Bilancio 2020) ed esplicitate dalle circolari del Ministero dell'Economia e delle Finanze nn. 9 e 14, rispettivamente, del 21 aprile 2020 e del 14 dicembre 2020, nn. 11 e 26, rispettivamente, del 9 aprile e dell'11 novembre 2021, nn. 23 e 42, rispettivamente, del 19 maggio e del 7 dicembre 2022, nn. 15 e 29, rispettivamente, del 7 aprile e del 3 novembre 2023, n. 16, del 9 aprile 2024 e n.12, del 22 aprile 2025.

Benefici attesi: razionalizzazione e risparmio della spesa con miglioramento dei livelli di efficienza dell'Ente.

Ambito progettuale: Gestione finanziaria: finanza e diritto annuo.

- Monitorare il tasso di riscossione del diritto annuale, diminuzione dei crediti pregressi.

Supportare il settore promozionale nella verifica di regolarità delle imprese per la partecipazione ai bandi emanati dall'Ente.

Benefici attesi: incremento delle risorse finanziarie e miglioramento del tasso di rigidità dell'Ente.

- Svolgere attività finalizzate al monitoraggio continuo delle spese destinate alla promozione economica ed interventi sugli scostamenti.

Benefici attesi: ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse destinate alle spese di promozione; elaborazione dati a supporto degli Organi camerali e dell'Organismo Indipendente di Valutazione.

- Monitorare la solidità economico-patrimoniale.

Benefici attesi: garantire la capacità finanziaria dell'ente attraverso un'attenta gestione della liquidità ed una valutazione della sostenibilità degli investimenti.

Ambito progettuale: Gestione patrimonio gare e contratti.

- Ottimizzare la gestione dei servizi strumentali al funzionamento dell'Ente.
- Ottimizzare la gestione degli immobili camerali e delle dotazioni strumentali anche attraverso il corretto svolgimento delle procedure di acquisizione/affidamento.

Benefici attesi: corretta gestione del patrimonio camerale sia mobiliare, con ottimizzazione degli archivi e dei beni mobili inventariati sia del patrimonio immobiliare, con particolare riferimento alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, finalizzate all'ottimale gestione ed utilizzo dei fabbricati di proprietà dell'Ente, a garanzia della sicurezza degli ambienti di lavoro secondo la normativa vigente. Attraverso il rispetto e la costante applicazione dei principi previsti dal codice dei contratti pubblici (economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica), si attendono benefici diretti in termini di contenimento dei costi e realizzazione di procedure per l'acquisto di beni e servizi pienamente rispondenti alle esigenze camerali.



Obiettivo strategico (C5): Ottimizzare il processo di programmazione, valutazione, rendicontazione, attuazione della trasparenza, della prevenzione della corruzione e della tutela dei dati personali (privacy).

Ambito progettuale: Ciclo della performance

- Attuazione delle disposizioni previste dal D.Lgs. n.150/2009 e s.m.i. in materia di ottimizzazione della produttività, dell'efficienza e della trasparenza nelle Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'utilizzo di un sistema informativo integrato finalizzato alla gestione delle singole fasi del ciclo della performance. In particolare nell'ambito del programma d'intervento "Ciclo della performance" è prevista:
 1. la predisposizione delle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività (P.I.A.O.) 2026 -2028 e della Relazione sulla performance 2025 con l'ausilio del sistema informativo "Integra" e degli ulteriori sistemi di gestione utilizzati dall'Ente;
 2. monitoraggio sullo stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi; valutazione della performance organizzativa ed individuale;
 3. aggiornamento annuale del "Sistema di misurazione e valutazione della performance";
 4. aggiornamento degli obiettivi strategici e operativi stabiliti nelle sottosezioni Valore Pubblico e Performance del Piano Integrato di Attività e di Organizzazione;
 5. organizzazione della Giornata sulla Trasparenza;
 6. aggiornamento della sezione "Amministrazione Trasparente".

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente in materia di produttività, efficienza e trasparenza punta ad assicurare il miglioramento della qualità dei servizi anche grazie al coinvolgimento degli stakeholders, l'ottimizzazione e il contenimento della spesa, la crescita della competenza professionale dei dipendenti, la trasparenza dei risultati prodotti e delle risorse impiegate per il loro raggiungimento.

Ambito progettuale: Prevenzione della corruzione

Attuazione delle disposizioni previste dalla Legge 6 novembre 2012, n.190 e s.m.i., riguardante le "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". In adempimento a quanto previsto dall'art.6 del D.L. 80/2021, l'Ente ha in programma l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) per il periodo 2026/2028, all'interno del quale è previsto l'inserimento di un'apposita sezione dedicata all'illustrazione degli strumenti e delle fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché delle misure che l'Ente intende porre in essere per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione.



L'Ente ha altresì in programma di valorizzare la formazione in tema di anticorruzione, attraverso specifici percorsi arricchiti anche dall'esame di esperienze di casi pratici, prevista ogni qualvolta intervengano aggiornamenti normativi in materia;

Benefici attesi: la piena applicazione della normativa vigente e realizzazione di una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione.

Ambito progettuale: "Open data -Trasparenza"

- Garantire trasparenza e accessibilità attraverso il costante adeguamento e aggiornamento del sito web istituzionale realizzato con il supporto della società Infocamere S.c.p.a., società in house del sistema camerale nel pieno rispetto del codice dell'amministrazione digitale (CAD) nonché delle indicazioni fornite dall'AGID. L'Ente provvederà inoltre alla verifica costante degli obiettivi di accessibilità e alla loro pubblicazione sul proprio sito web nonché all'aggiornamento annuale dei contenuti della dichiarazione di accessibilità mediante l'apposito portale AGID (D.Lgs. n.82/2005 "Codice dell'Amministrazione digitale"; Legge n.4/2004; Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici del 2020)
Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività ai servizi e alle informazioni, secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

- Garantire l'adeguamento e l'aggiornamento della "Sezione Amministrazione Trasparente" in applicazione del D.Lgs. n.33/2013 come modificato dal D.Lgs. n.97/2016 e nel rispetto delle indicazioni fornite dalle delibere ANAC, nell'ambito del quale viene assicurato il costante aggiornamento dell'applicativo "Pubblicamera".

Benefici attesi: l'accesso da parte dell'intera collettività a tutte le "informazioni pubbliche", secondo il paradigma della «libertà di informazione» dell'open government.

Ambito progettuale: Tutela dei dati personali (privacy)

- Garantire il costante e corretto adempimento delle procedure formalizzate nell'ambito del sistema organizzativo di gestione dei dati personali appositamente adottato dall'Ente, applicando le misure tecniche ed organizzative ivi previste, al fine consentire che il trattamento dei dati sia effettuato conformemente al GDPR - Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.
- Attività finalizzate all'aggiornamento del Registro Informatico REGI.
Benefici attesi: tutela dei diritti e della libertà dei cittadini con la piena e puntuale applicazione della nuova disciplina in materia di privacy, finalizzata ad azioni pragmatiche dirette alla protezione dei dati personali quale diritto fondamentale dell'individuo.

Obiettivo strategico (C6): miglioramento della gestione e del supporto agli organi camerali, delle attività di gestione documentale e di assistenza e tutela legale dell'Ente.

Ambito progettuale: Assistenza legale

- Esercizio dell'attività di supporto legale alla struttura e di patrocinio in difesa dell'Ente presso le autorità giudiziarie, con svolgimento anche di attività finalizzate al recupero dei



crediti vantati dall'Ente, alla definizione bonaria di contenziosi ovvero di questioni da cui potrebbero scaturire contenziosi.

Benefici attesi: supporto interno professionale.

Ambito progettuale: gestione e supporto Organi e gestione documentale.

- Attività di gestione delle procedure a supporto del funzionamento degli Organi con particolare riferimento alla digitalizzazione dei processi e miglioramento della gestione documentale. Particolare attenzione sarà rivolta alle attività connesse alle procedure di rinnovo degli organi camerali, con l'insediamento del Consiglio camerale, che segnerà l'avvio di un percorso volto a garantire la piena operatività della nuova governance dell'Ente.

Benefici attesi: garantire il corretto e regolare funzionamento degli organi camerali attraverso il supporto degli uffici di Segreteria e Presidenza anche mediante una puntuale gestione condivisa dei documenti (pubblicazione su albo camerale, implementazione di sistemi informatici di archiviazione ecc..). Le procedure di rinnovo degli organi camerali consentiranno inoltre di assicurare continuità e stabilità istituzionale.

AZIENDA SPECIALE INFORMARE - RPP 2026

- Iniziative, progetti, formazione, alta formazione e master collegati all'economia circolare ed alle tematiche ambientali per sensibilizzare e potenziare un modello di business in grado di generare competitività coniugando insieme innovazione e sostenibilità (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative e progetti per valorizzare la filiera del turismo, promozione ed animazione del territorio, marketing territoriale anche attraverso la realizzazione di apposite pubblicazioni (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative volte alla promozione, conoscenza, diffusione e valorizzazione delle attività e delle risorse legate all'economia del mare, mediante diverse tipologie di interventi, quali l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere e meeting di settore e l'organizzazione del V Summit Blue Forum Italia Network (Camera di Commercio/Informare);
- Ricerche e studi di settore sull'economia del mare nazionale e regionale (Camera di Commercio/Informare).
- Aiuti rivolti alle imprese turistiche (strutture dell'ospitalità/pubblici esercizi) attraverso un apposito bando (Camera di Commercio/Informare);
- Sostegno all'internazionalizzazione e alla crescita delle PMI attraverso la partecipazione in Italia e all'estero a fiere, missioni ed incoming. Percorsi formativi e di alta formazione, incontri-dibattito con personalità di rilievo del mondo economico ed istituzionale italiano ed estero, seminari di aggiornamento, consulenza ad hoc ed assistenza tecnica (Camera di Commercio/Informare);
- Potenziamento delle filiere dell'automotive e del chimico farmaceutico (Camera di Commercio/Informare)
- Iniziative per facilitare l'accesso al credito/internazionalizzazione anche attraverso apposito bando (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione delle eccellenze artigianali e produttive locali, quali quelle vitivinicole, artigianali ed agricole (Camera di Commercio/Informare);
- Iniziative di valorizzazione del sistema formative ed imprenditoriali del settore della moda, fashion e del Made in Italy (Camera di Commercio-informare);



- Potenziamento attività di formazione, anche attraverso interventi di formazione continua e superiore, per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali, professionali e imprenditoriali, per sviluppare la cultura d'impresa (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito del Progetto camerale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (Camera di Commercio/Informare);
- Attività nell'ambito dei PCTO Percorsi Competenze Trasversali Orientamento al lavoro ed alle professioni e attività inerenti Competenze per le Imprese: Orientare e Formare i Giovani per il Mondo del Lavoro Servizio Nuove Imprese (Camera di Commercio/Informare);
- Attività e servizi di comunicazione delle iniziative e dei progetti dell'Ente e dell'Azienda Speciale (Camera di Commercio/Informare);
- Attività organizzativa e formativa finalizzata a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (Camera di Commercio/Informare)
- Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa (Informare);
- Promozione della sala panel presso la sede di Frosinone (Informare).

3. IL QUADRO DELLE RISORSE ECONOMICHE

Il Bilancio d'esercizio 2024 si è chiuso con un avanzo economico pari a € 811.312,34, invertendo la tendenza rispetto alle previsioni iniziali negative. I proventi correnti dell'anno ammontano a € 18.365.268,01, in flessione di circa -2% rispetto ai € 18.754.174,34 del 2023. Questa diminuzione complessiva (-€ 388.906,33 rispetto all'anno precedente) ha riguardato, principalmente, una flessione del provento da diritto annuale (-€ 247.287,35) per effetto del ricalcolo degli interessi moratori maturati sui relativi crediti, in conseguenza dell'adeguamento del tasso di interesse, dimezzato rispetto all'esercizio precedente (il tasso, in particolare, è passato dal 5% del 2023 al 2,5% nel 2024). Un'ulteriore contrazione (-€ 302.138,25) si è registrata nei diritti di segreteria, che ammontano a € 4.303.877,63 nel 2024 rispetto ai € 4.606.015,98 del 2023. Questo decremento è largamente attribuibile alla sospensione dell'obbligo di comunicazione dei titolari effettivi, che aveva influito sul 2023 con un eccezionale aumento di pratiche (richieste di dispositivi di firma digitale, iscrizioni al Registro Imprese, etc.). Il D.M. 11 marzo 2022, n.55 aveva infatti introdotto l'obbligo per le imprese di comunicare il proprio titolare effettivo al Registro delle Imprese, nell'ambito degli adempimenti antiriciclaggio, ed il successivo D.M. 29 settembre 2023 (pubblicato in il G.U. 9 ottobre 2023) aveva fissato all'11 dicembre 2023 il termine per la prima comunicazione obbligatoria. Tale obbligo, tuttavia, è stato poi sospeso con ordinanza del T.A.R. Lazio n.8083/2023 e successivamente, con le ordinanze del Consiglio di Stato del 17 maggio 2024 e del 15 ottobre 2024, la sospensione è stata ulteriormente prorogata, rimettendo le questioni pregiudiziali alla Corte di Giustizia dell'UE. Nonostante tali flessioni nei proventi correnti, grazie anche al contenimento degli oneri, il risultato economico finale dell'esercizio è comunque rimasto positivo.



La gestione finanziaria dell'Ente ha conseguito un margine positivo di € 59.798,52. Questo risultato proviene principalmente dagli interessi attivi di mora sulle rateizzazioni dei ruoli relativi al diritto annuale e, in parte, dagli interessi sui prestiti concessi al personale.

La gestione straordinaria ha generato un differenziale positivo pari a € 1.912.767,52, risultato dalla differenza tra componenti straordinarie positive e negative (sopravvenienze attive e passive). Nello specifico, le principali voci straordinarie che hanno contribuito a questo risultato positivo riguardano: per € 388.230,58, la riduzione di poste di debito relative a vari bandi pubblici emanati, a seguito di minori rendicontazioni o rinunce da parte delle imprese beneficiarie dei contributi concessi; per € 389.720,58, il rimborso all'ente, disposto con il Decreto MIMIT del 9 giugno 2023, delle somme che la Camera aveva versato nel 2018 come riduzioni di spesa imposte allo scopo di contenere la spesa pubblica, in attuazione della sentenza della Corte Costituzionale n.210/2022; per € 85.864,96, l'eliminazione di debiti, risalenti alle preesistenti Camere di Commercio poi accorpate, relativi a iniziative e contributi i cui rendiconti non sono mai pervenuti; per € 30.860,54, i conguagli di costi su commesse dell'anno 2023 affidate a società in-house del sistema camerale (in particolare IC Outsourcing S.c.r.l. e TecnoServiceCamere S.c.p.A.); per € 13.524,00, i premi ordinari assegnati all'ente per progetti finanziati con il Fondo di Perequazione Unioncamere 2021-2022; per € 34.724,77, l'incasso di sanzioni amministrative elevate dall'ex ufficio provinciale delle industrie, commercio e artigianato (UPICA), confluite ora nelle competenze camerali. A questi si aggiungono le sopravvenienze attive da diritto annuale, sanzioni e interessi, pari complessivamente a € 1.019.663,58, che derivano in parte da accertamenti di crediti da diritto annuale e relative sanzioni risultati superiori al previsto in seguito a pagamenti con ravvedimento operoso, e in parte dall'incasso di ulteriori interessi di mora sui ruoli emessi per la riscossione coattiva. Alle sopravvenienze attive corrispondono sopravvenienze passive per € 80.266,83 dovute ad aggiustamenti tecnici: si tratta di restituzioni di somme non inizialmente iscritte a bilancio e di allineamento dei crediti da diritto annuale, sanzioni e interessi (relativi agli anni 2020 e 2023) tra la contabilità camerale e il sistema informatico DIANA. Infatti, il sistema Infocamere – DIANA ricalcola ogni anno i crediti da diritto annuale delle imprese iscritte, aggiornandoli automaticamente. Queste variazioni automatiche generano contabilmente sopravvenienze attive o passive, nonché corrispondenti movimenti sul fondo svalutazione crediti. Successivamente, quando vengono emessi i ruoli esattoriali per il diritto annuale, il credito di ciascuna impresa viene suddiviso nelle sue componenti (quota base, sanzioni, interessi) e confrontato con quanto era precedentemente registrato: le differenze, positive o negative, sono rilevate come sopravvenienze attive/passive e come corrispondenti variazioni del fondo svalutazione crediti.

Gli oneri di struttura dell'Ente, al netto delle quote associative dovute ad organismi di sistema, mostrano una lieve contrazione nel 2024. Si passa infatti da € 7.362.423,52 sostenuti nel 2023 a € 7.282.815,81 nel 2024, registrando una diminuzione di circa -1,08%. Le variazioni nelle spese per il personale rappresentano la componente principale. Nel 2024 esse ammontano a

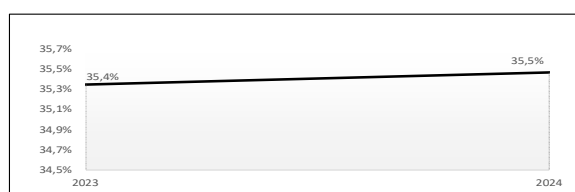


€ 4.530.913,41 nel 2024, in leggero aumento (+0,6%) rispetto ai € 4.502.834,57 del 2023. Questa variazione complessiva riflette dinamiche differenziate: in aumento per l'attivazione di nuove Posizioni di Elevata Qualificazione ai sensi dell'art.16 e ss. del CCNL 16 novembre 2022 – Comparto Funzioni Locali (risorse stanziare nel preventivo economico 2024); in aumento per l'aumento delle retribuzioni del personale dirigente, in seguito agli aumenti contrattuali previsti dal nuovo CCNL Funzioni Locali per la dirigenza, sottoscritto il 16 luglio 2024; in diminuzione per una lieve riduzione degli accantonamenti per il TFR e IFR, rispetto all'anno precedente, per una diversa incidenza di queste voci nel 2024, legata al turnover del personale. Infine, nelle altre spese di personale si registra un incremento di circa € 18.000,00 rispetto al 2023, riconducibile ai costi sostenuti per l'organizzazione e lo svolgimento di un concorso pubblico destinato a coprire il profilo professionale di "Funzionario esperto in attività istituzionali, organizzative ed economico-patrimoniali".

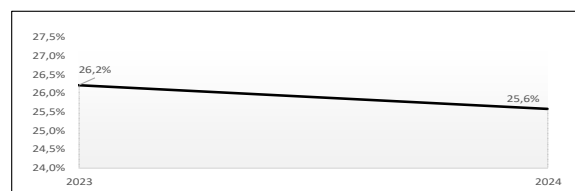
Le spese di funzionamento, escluse le quote associative, sono diminuite nel loro complesso, passando da € 2.859.588,95 nel 2023 a € 2.751.902,40 nel 2024, con un risparmio di circa -3,6%. Le principali variazioni all'interno di questa categoria riguardano: una significativa diminuzione degli oneri legali (spese per contenziosi, assistenza legale) e dei costi per meccanizzazione e dispositivi di firma digitale il cui utilizzo era stato fortemente spinto durante le restrizioni pandemiche; una crescita della spesa per utenze energetiche a causa del rincaro dei prezzi dell'energia, alimentato nel 2024 dal perdurare dell'instabilità geopolitica internazionale e dalla spinta inflazionistica.

In totale, l'incidenza delle spese di struttura sui proventi correnti (c.d. indice di rigidità gestionale), al netto del Fondo svalutazione crediti e della variazione delle rimanenze, è diminuita, passando dal 61,6% del 2023 al 61,0% del 2024, per quanto illustrato in precedenza.

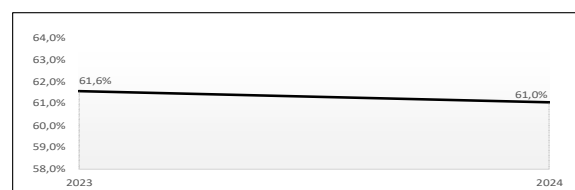
INCIDENZA DEGLI ONERI PER IL PERSONALE SUI PROVENTI CORRENTI			
2023		2024	
4.502.834,57	35,4%	4.530.913,41	35,5%
12.737.843,29		12.774.783,67	



INCIDENZA DEGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO SUI PROVENTI CORRENTI			
2023		2024	
3.339.227,29	26,2%	3.267.283,67	25,6%
12.737.843,29		12.774.783,67	



INCIDENZA DEL TOT. ONERI DI STRUTTURA SUI PROVENTI CORRENTI (RIGIDITA' GESTIONALE)			
2023		2024	
7.842.061,86	61,6%	7.798.197,08	61,0%
12.737.843,29		12.774.783,67	





Per quanto concerne le spese di funzionamento, l'Ente camerale continuerà ad avvalersi della società in house "IC" Outsourcing S.c.a.r.l. per lo svolgimento dei servizi amministrativi relativi al Registro Imprese (istruttoria, meccanizzazione e denunce Rea) e degli altri atti relativi alla gestione amministrativa (documenti per l'estero, deposito marchi e brevetti); la società in house TecnoServiceCamere S.c.p.a. garantirà, invece, per il prossimo quadriennio, i servizi di global service (pulizie, portierato e servizio guida.) e, all'occorrenza, i servizi di progettazione e direzione lavori.

Nella predisposizione dell'aggiornamento del preventivo 2025 si è tenuto conto di alcuni fatti di gestione sopravvenuti, quali l'incremento degli oneri correnti destinati agli interventi economici, dovuto, da un lato, all'utilizzo del risconto di € 288.253,61 relativo al progetto "Formazione Lavoro" (finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale) e, dall'altro, alla destinazione di ulteriori risorse al progetto "Doppia transizione: digitale ed ecologica", nonché a favore delle imprese partecipanti ai bandi del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i Punti S.E.I.". Si è tenuto inoltre conto della necessità di sostenere eventi e iniziative di promozione territoriale organizzati dai Comuni delle province di Frosinone e Latina, per i quali sono stati stanziati complessivamente € 400.000,00, e della previsione di ulteriori risorse a favore dell'Organismo di Composizione delle Crisi da Sovraindebitamento, in considerazione dei risultati positivi ottenuti da tale attività.

I dati consuntivi attualmente disponibili risultano in linea con le stime prudenziali formulate nella redazione dell'aggiornamento del preventivo economico 2025. Pertanto, ipotizzando un andamento pressoché costante per l'esercizio 2026, è possibile stimare un margine operativo destinabile agli interventi di promozione economica di circa € 3.700.000,00. Tale importo è calcolato al netto dell'eventuale impiego di avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti, ma include l'incremento del 20% del diritto annuale, subordinato all'adozione del decreto autorizzatorio da parte del MIMIT, come diffusamente spiegato nelle premesse, il cui gettito aggiuntivo finanzia specificamente progetti riguardanti la doppia transizione ecologica e digitale, strumenti e servizi per l'accesso alla finanza e l'internazionalizzazione delle imprese.

L'Ente prosegue nella politica di razionalizzazione della spesa, già avviata dalle preesistenti Camere di Commercio, in linea con le misure di finanza pubblica introdotte dalla Legge 27 dicembre 2019, n.160 (Legge di Bilancio 2020). Tali disposizioni riguardano la riduzione delle spese per l'acquisizione di beni e servizi e stabiliscono le regole per il calcolo delle somme da riversare al Bilancio dello Stato. Quanto alla nota sentenza della Corte Costituzionale n.210/2022, che ha dichiarato illegittimo per gli enti camerali l'obbligo di riversare allo Stato i risparmi derivanti dal contenimento della spesa (limitatamente al periodo 2017-2019), va ricordato che la Legge di Bilancio 2020 ha introdotto norme sostitutive che mantengono tale obbligo. Non avendone la Corte potuto esaminare la legittimità per le annualità successive (in quanto non oggetto del ricorso originario), la questione rimane aperta per gli esercizi dal 2020 in poi. In questo contesto, con nota



MIMIT n.83658 del 2 ottobre 2024 il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha invitato tutte le Camere di Commercio al puntuale versamento delle somme dovute ai sensi della citata Legge n.160/2019, ritenendo non estendibile alle altre Camere la decisione della Corte d'Appello di Roma – Sez. I Civile (resa su ricorso della Camera di Commercio della Romagna – Forlì - Cesena e Rimini) che aveva escluso la debenza di tali somme per gli anni 2020, 2021 e 2022. In proposito, Unioncamere, con nota n.17769 del 14 giugno 2024, aveva suggerito in via prudenziale di non procedere al versamento dovuto per il 2024 al Bilancio dello Stato, accantonando le somme nei rispettivi bilanci in attesa degli esiti dei ricorsi in corso; tale opzione, non risultando assentibile ed essendo allo stato destituita di legittimità, salvi gli esiti dei giudizi in corso, ha comportato la decisione della Giunta di effettuare comunque i versamenti dovuti, inclusi quelli relativi all'anno 2025.

Per quanto concerne gli oneri di funzionamento, in vista del prossimo trasferimento di parte degli uffici camerali, occorrerà prevedere una rimodulazione del servizio di pulizia, considerando la modifica delle superfici (nello specifico, intero edificio di via Diaz n.3, Latina, con riduzione della superficie presso l'immobile di viale Umberto I n.80, Latina, edificio via De Gasperi, Frosinone, con riduzione del servizio presso l'immobile di via Roma, Frosinone, che sarà limitato agli archivi, qualora si decidesse di lasciarli in loco), e portierato (previsione di un portiere con relativo sostituto in caso di assenza per l'immobile di via Diaz e sostituto in caso di assenza del portiere di via De Gasperi).

Nello specifico, a seguito di decisione degli organi camerali di ristrutturare gli immobili storici e procedere al trasferimento delle due sedi camerali, al fine di potenziare l'immagine istituzionale e di rappresentatività del territorio dell'Ente camerale, in coerenza anche con l'ubicazione delle sedi delle consorelle camerali, la cui collocazione strategica è nel cuore del centro storico delle città, è in fase di predisposizione un piano di razionalizzazione, a cura della società in house Tecnoservicecamere S.c.p.A., per valutare le modalità di destinazione ed utilizzo dei locali, e/o l'eventuale dismissione degli stessi, non più utilizzati come uffici, tra cui quelli di viale Roma (con l'esclusione di un piano che sarà destinato all'Azienda Speciale) a Frosinone e di viale Umberto I a Latina (con l'esclusione dei piani in cui continueranno ad essere ubicati gli uffici camerali che non saranno trasferiti nella nuova sede camerale di Via Diaz n.3).

Per quanto concerne gli investimenti, il nuovo codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n.36/2023 e s.m.i.) ha modificato gli importi minimi per i quali vige l'obbligo di inserirli nei documenti di programmazione triennale, passando, per i lavori pubblici, da € 100.000,00 ad € 150.000,00 e per i servizi e forniture da € 40.000,00 ad € 140.000,00, con periodicità triennale per entrambe le tipologie.

Nell'ambito dell'ultima programmazione è stato previsto, per servizi e forniture, l'allestimento dell'immobile camerale di via Diaz n.3, distinto in due lotti: uno dedicato alle forniture, affidato nel corso del 2025 (LOTTO 1), ed un altro concernente gli interventi a disegno di falegnameria e



carpenteria (LOTTO 2). Quest'ultimo non è stato ancora affidato in quanto gli operatori economici interpellati (in più parti di Italia) non hanno manifestato disponibilità; pertanto, è stato chiesto alla società in house Tecnoservicecamere S.c.p.A. (già realizzatrice del progetto iniziale) di provvedere ad una scissione del lotto 2, distinguendo la parte dedicata alla falegnameria e quella dedicata alla carpenteria, con l'auspicio di rendere di maggior interesse l'intervento a ditte specializzate nei rispettivi rami. Sono in corso le relative attività di interpello propedeutiche ad un affidamento diretto, trattandosi nel complesso comunque di un importo al di sotto dei 140.000,00 euro e pertanto gestibile ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.36/23 e s.m.i.

In riferimento ai lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile camerale storico sito in via Diaz n.3 a Latina ed in particolar riferimento alle lavorazioni di riqualificazione volte, tra l'altro, alla rimozione delle barriere architettoniche, si evidenzia che l'appalto relativo alle opere previste per il primo piano sono state ultimate con la prevista installazione dell'impianto elevatore.

Riguardo agli interventi previsti presso l'immobile storico ubicato in via A. De Gasperi a Frosinone, finalizzati a rendere i locali idonei al trasferimento della sede camerale e dunque ad accogliere gli uffici camerali attualmente ubicati in viale Roma, i lavori sono sostanzialmente ultimati. Sono da realizzare esclusivamente dei lavori di sostituzione di alcune parti non funzionanti del sistema di condizionamento e lavori urgenti che si sono resi necessari per infiltrazioni che hanno interessato la cupola. Ultimati i lavori, si procederà con la fornitura e la posa in opera dell'impianto multimediale presso la sala conferenze, già aggiudicato mediante affidamento diretto, al fine di garantire elevate qualità e prestazioni di servizi convegnistici. Relativamente all'accessibilità, è stata installata e già collaudata la piattaforma elevatrice.

Sono inoltre da prevedere ulteriori interventi per ciascun immobile camerale al fine di ottimizzarne la funzionalità e l'efficienza, che saranno meglio esplicitati nel piano di razionalizzazione sopra menzionato.

Infine, per quanto concerne gli investimenti immateriali, sono stati completati i lavori di ammodernamento e ampliamento della rete geografica LAN/WLAN e del sistema VoIP/IVR presso le sedi di Latina e Frosinone, nonché presso l'ufficio distaccato di Sora, mentre per lo sportello di Gaeta l'intervento è previsto all'inizio del 2026. Per le nuove sedi di Latina (via Diaz n.3) e Frosinone (via Alcide De Gasperi) è in corso l'attivazione della rete geografica e del sistema VoIP/IVR, che si concluderà entro la fine del 2025.